



# PACCAR FINANCIAL ITALIA

*Bilancio al 31 dicembre 2022*

PACCAR FINANCIAL ITALIA SRL

Società Unipersonale

Via del Bosco Rinnovato, 8 – 20090 Assago (Mi) – Telefono 02.4847.1901 – Telefax 02.4847.1919

Capitale Sociale: Euro 3.000.000 iv – REA n. 1649987 – Banca d'Italia 32633 – C.F. e P.IVA 13424180159

Iscritta nell'albo degli Intermediari finanziari, ex art.106 TUB, matricola 199

Società soggetta al controllo e coordinamento da parte di PACCAR FINANCIAL HOLDINGS EUROPE BV, società di diritto olandese

## Sommario

ORGANI SOCIALI.....	2
RELAZIONE SULLA GESTIONE .....	3
SCHEMI DI BILANCIO.....	23
Stato Patrimoniale .....	24
Conto Economico.....	25
Prospetto della Redditività Complessiva .....	26
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto .....	27
Rendiconto Finanziario .....	28
NOTA INTEGRATIVA.....	29
PARTE A - POLITICHE CONTABILI .....	30
A.1 PARTE GENERALE.....	30
A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO .....	35
A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE .....	45
A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE .....	45
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE .....	48
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO .....	59
PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI.....	66
Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta.....	66
Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.....	68
Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio .....	88
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva.....	92
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate.....	93
Sezione 7 – Leasing (Locatario).....	94
Sezione 8 – Altri dettagli informativi .....	95
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE .....	96
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE .....	97

## ORGANI SOCIALI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Todd Hubbard

Consiglieri

Gerrit-Jan Bas Bas

Luca Patrignani

Micaela Catano

Francesco Maria Giacomini

### COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Alessandro Danovi

Sindaci effettivi

Carlo Vasile

Davide Mantegazza

Sindaci supplenti

Vincenzo Maria Marzullo

Franco Fumagalli Romario

### SOCIETÀ DI REVISIONE

Ernst & Young S.p.A.

### DIREZIONE GENERALE

Amministratore Delegato

Luca Patrignani

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

## RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Signori Soci,

La presente relazione viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile; la stessa correda il Bilancio al 31 dicembre 2022 che chiude con un utile d'esercizio, al netto delle imposte, pari ad Euro 3.301.996 rispetto ad un utile di Euro 2.220.240 registrato nell'esercizio 2021.

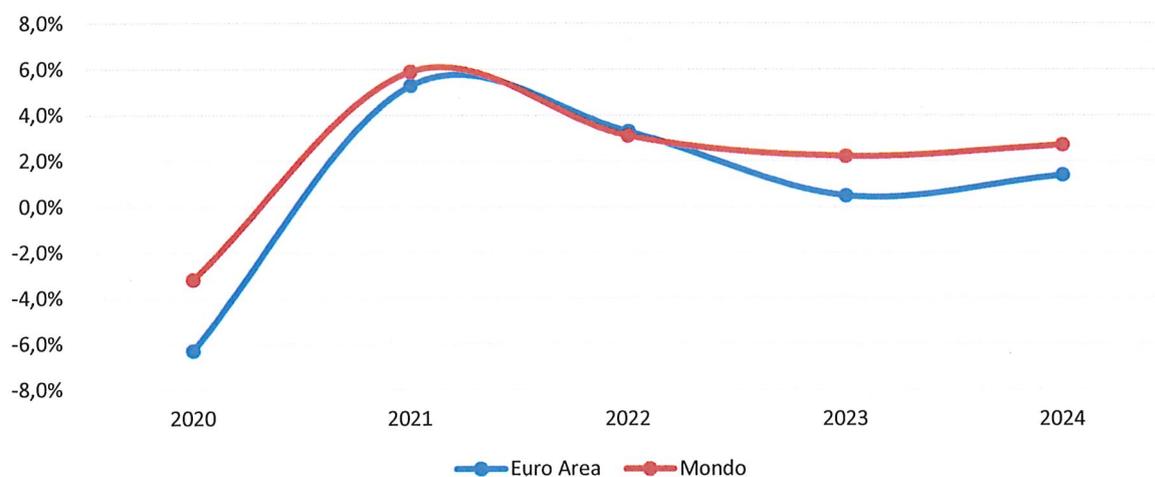
Viene di seguito data informazione circa la situazione della Società e l'andamento della gestione nel corso del 2022 al fine di fornire un'indicazione sugli accadimenti interni ed esterni che hanno generato effetti significativi sullo svolgimento dell'attività dell'impresa.

### CONTESTO ECONOMICO E DINAMICA DEL LEASING<sup>1</sup>:

#### IL RALLENTAMENTO MONDIALE E DELL'AREA EURO

Nel 2023, l'economia mondiale ha decelerato, risentendo dei bruschi rincari delle materie prime oltre che dalle misure imposte in alcuni paesi emergenti per contenere la pandemia di Covid-19. Le stime dell'OCSE sulla dinamica nel 2022 sono di una crescita del +3,1% del Pil mondiale e di un +3,3% dell'Area Euro. Si prevede un rallentamento nel corso del 2023, che sarà in parte compensato da una ripresa nell'anno seguente (Fig. 1).

Fig. 1 – Dinamica del Pil (Var.% a prezzi costanti)

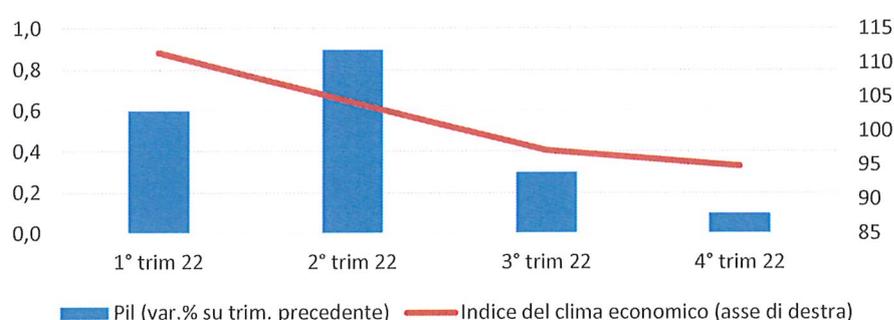


Fonte: OCSE, febbraio 2023

<sup>1</sup> Assilea, "Le dinamiche dell'economia e del leasing nel 2022", febbraio 2023.

Nell'Area dell'Euro, dopo l'andamento positivo del primo semestre del 2022 (+3,6% rispetto al semestre precedente, con un +0,6% nel primo trimestre ed un +0,9% nel secondo), la crescita economica si è notevolmente attenuata, collocandosi allo 0,3% nel terzo trimestre, per poi scendere allo 0,1% nell'ultimo trimestre (Fig. 2). Mentre la crescita iniziale era stata in gran parte determinata dal recupero della domanda di servizi ad alta intensità di contatto, che era seguito alla riapertura dell'economia dopo la revoca delle restrizioni collegate alla pandemia nella prima metà dell'anno, nel secondo semestre l'impennata dei prezzi dell'energia ha iniziato a frenare la spesa e la produzione. L'Area dell'Euro ha risentito anche dell'impatto dell'indebolimento della domanda mondiale e dell'inasprimento della politica monetaria in molte delle principali economie.

Fig. 2 – Dinamica congiunturale del Pil e del clima economico nell'Area Euro



Fonte: BCE, febbraio 2023

Nel corso del 2022 il numero di occupati dell'Area Euro ha superato i livelli pre-pandemici, contribuendo a ricondurre il tasso di disoccupazione ai minimi storici; nel terzo trimestre quest'ultimo era pari al 6,7% nell'Area, un valore superiore di oltre 3 punti rispetto a quello degli Stati Uniti. Il buon andamento dell'offerta di lavoro si è associato al recupero dell'occupazione, tornata sopra i livelli precedenti la pandemia in tutti i settori ad eccezione dell'agricoltura e dei servizi di intrattenimento e di cura delle persone.

Già dall'inizio del 2021, i prezzi dei prodotti energetici hanno subito incrementi eccezionali in Europa, con un'ulteriore accelerazione agli inizi del 2022. Questi andamenti hanno influenzato i costi operativi, la redditività e la vulnerabilità finanziaria delle imprese, con ripercussioni anche sui piani di produzione e di investimento.

## L'ITALIA È CRESCIUTA PIÙ DELL'AREA EURO ANCHE NEL 2022

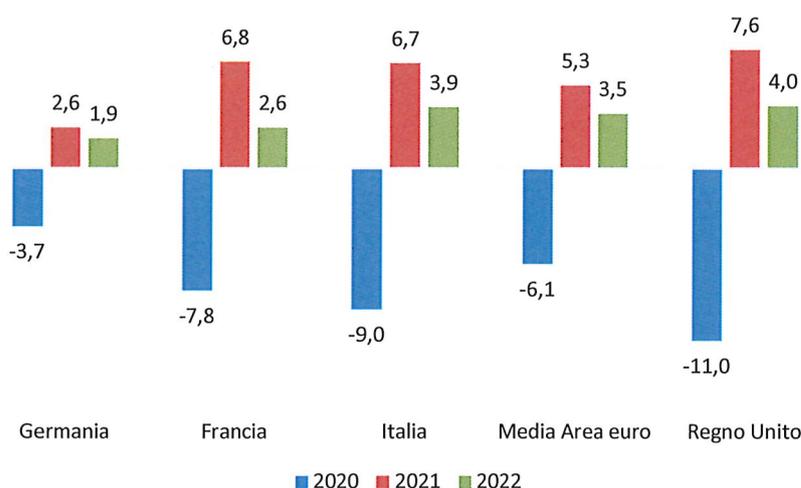
Tab. 1 – Stime e previsioni delle principali variabili macroeconomiche (Var.%)

	ITALIA			AREA EURO		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Pil	6,7%	3,9%	0,6%	5,4%	3,2%	0,3%
Esportazioni	13,4%	10,4%	1,8%	10,5%	6,3%	2,1%
Importazioni	14,7%	15,1%	4,1%	9,0%	6,7%	1,9%
Prezzi al consumo	1,9%	8,7%	6,5%	2,6%	8,5%	6,1%
Consumi	5,2%	4,6%	1,6%	4,1%	3,7%	0,1%
Investimenti	16,5%	10,0%	2,0%	3,6%	3,0%	0,5%
Tasso di disoccupazione	9,5%	8,2%	8,2%	7,7%	6,8%	7,2%
Debito pubblico su Pil	150,2	145,7	144,6	97,1	93,6	92,3

Fonte: Banca d'Italia, BCE, Commissione Europea, Istat

L'economia italiana si è dimostrata resiliente anche nel 2022. Dopo essere cresciuta rapidamente e sopra le attese nei due trimestri centrali del 2022, in autunno è stata frenata dalla contrazione nella manifattura; nel complesso dell'anno il Pil è comunque stato fortemente sostenuto dal settore terziario ed è cresciuto di quasi quattro punti percentuali (Tab. 1), mostrando una dinamica che, così come era stato nel 2021, va ad attestarsi al di sopra della media dell'Area Euro (Fig. 3). La crescita del Pil italiano è ascrivibile a tutte le principali componenti di domanda e, in termini di settori, è stata prevalentemente sospinta dai servizi di commercio e trasporto.

Fig. 3 – Dinamica del Pil nelle principali economie europee (var. %)



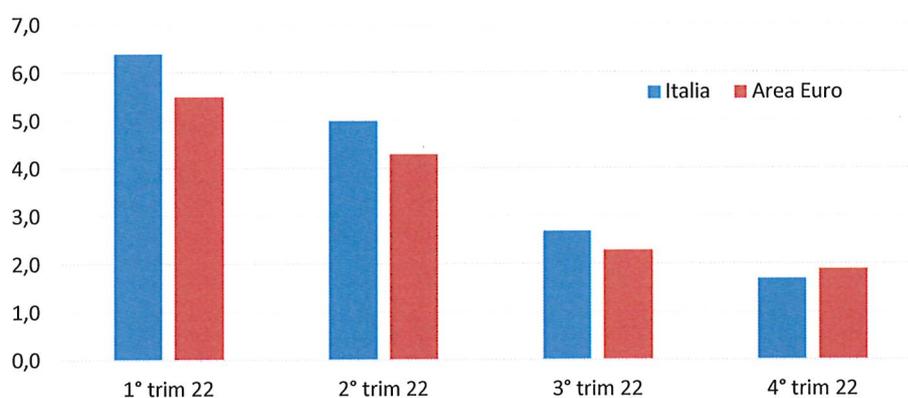
Fonte: OCSE e Istat

I dati dei primi tre trimestri dell'anno mostrano una dinamica degli investimenti (+10,9%) e delle esportazioni (+10,8%) più sostenuta di quella riferita ai consumi (+4,0%). Nella media dei primi nove mesi del 2022 i consumi sono stati trainati prevalentemente dagli acquisti di servizi; positivi sono risultati anche i contributi

delle spese in beni durevoli e semi-durevoli, mentre si è registrato un apporto marginalmente negativo degli acquisti di beni non durevoli, che poco avevano risentito della pandemia.

L'aumento di spesa è stato in parte alimentato dall'erosione della propensione al risparmio, a fronte della diminuzione del potere d'acquisto causato dalle forti tensioni inflazionistiche che hanno frenato la domanda, soprattutto nei mesi autunnali. Nel quarto trimestre dell'anno, l'economia italiana ha registrato, dopo sette trimestri consecutivi di crescita, una lieve flessione congiunturale, mentre dal lato tendenziale ha continuato, a ritmi meno sostenuti rispetto ai trimestri precedenti, il suo sviluppo (Fig.4).

Fig. 4 – Dinamica trimestrale tendenziale del Pil: Italia vs. Area Euro (Var.% rispetto al periodo corrispondente)



Fonte: Banca d'Italia, febbraio 2023

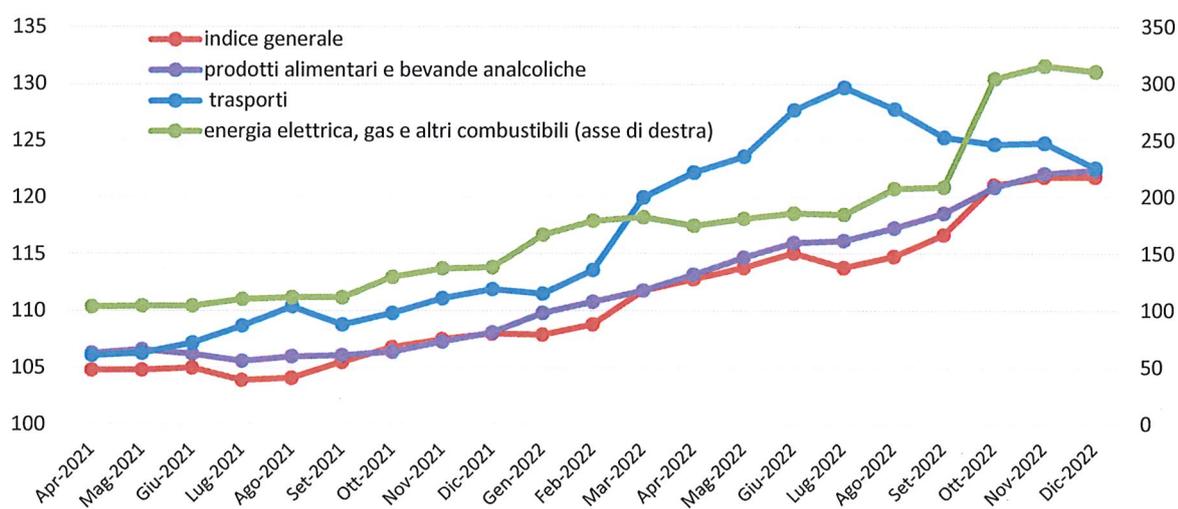
Anche in Italia così come nel resto dell'Area Euro, l'occupazione ha continuato a espandersi a un ritmo relativamente sostenuto e il tasso di disoccupazione è sceso su valori bassi nel confronto storico. La dinamica salariale ha incorporato solo parzialmente la brusca variazione dei prezzi e resta ancora ampio il divario tra domanda e offerta di posti di lavoro.

Il rialzo del costo dell'energia (Fig. 5) ha influenzato pesantemente la dinamica dei costi della produzione, sia direttamente, attraverso la crescita delle spese per gli *input* energetici, sia indirettamente, mediante l'aumento dei prezzi degli altri beni intermedi, riconducibile a sua volta ai maggiori oneri dei fornitori per spese energetiche. I rincari energetici negli ultimi due anni hanno determinato un rialzo stimato dei costi per unità di prodotto di 6,7 punti percentuali rispetto al primo trimestre del 2021 per oltre la metà ascrivibile agli effetti indiretti di questi rincari. Banca d'Italia nel Bollettino Economico di gennaio 2023 stima incrementi dei costi particolarmente elevati per il settore dei trasporti e, in misura minore, per la manifattura (15,7 e 8,0, rispettivamente).

Generalmente la reattività dei prezzi dei beni industriali non energetici e dei servizi alla dinamica di quelli energetici è statisticamente significativa, ma quantitativamente modesta mentre, ad esempio, i prezzi dei

beni alimentari mostrano invece una sensibilità più elevata, oltre ad essere tipicamente più volatili. Tuttavia, data l'eccezionale entità dell'incremento dei prezzi energetici, il loro contributo all'inflazione generale è stato nel complesso rilevante: nella media del 2022 in assenza dello *shock* energetico l'inflazione di fondo e quella alimentare sarebbero state rispettivamente di 0,9 e 2,4 punti percentuali inferiori ai dati osservati per l'Italia e di 0,8 e 3,2 punti per l'Area dell'Euro. Nell'ultimo trimestre del 2022, considerando l'insieme degli effetti diretti e indiretti, all'energia era riconducibile poco più del 70 per cento dell'inflazione complessiva in Italia e circa il 60 di quella dell'Area. Gli effetti per la Germania e la Spagna sono di entità simile a quelli relativi all'Area nel complesso, mentre sono più contenuti per la Francia, dove i rincari energetici sono stati meno pronunciati. I dati di inizio 2023 mostrano una diminuzione dei costi energetici che fa sperare in un rallentamento dell'inflazione nei mesi seguenti.

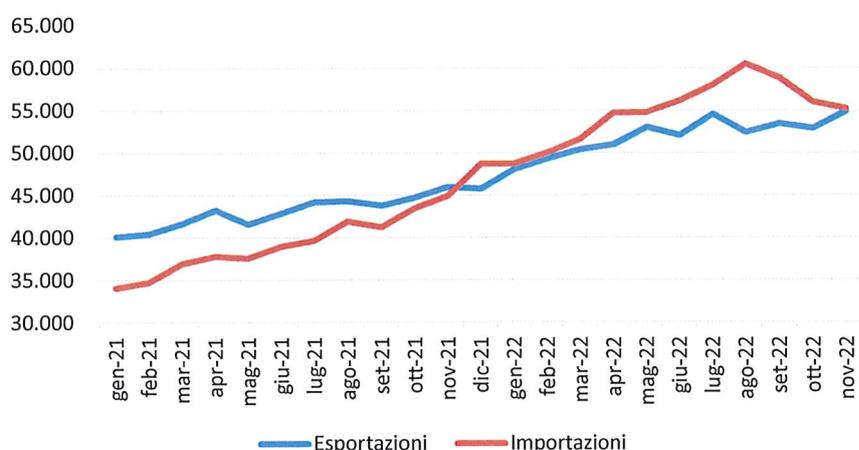
Fig. 5 – Dinamica dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) dell'energia e di altri comparti



Fonte: Istat, febbraio 2023

Malgrado la debolezza degli scambi internazionali, le esportazioni dell'Italia, che già nel quarto trimestre del 2021 avevano recuperato i livelli pre-pandemici, si sono ulteriormente rafforzate nella prima metà del 2022 (Fig. 6). La variazione acquisita annuale (sulla base dei dati del terzo trimestre) ha raggiunto il 10,0% (dopo il balzo del 13,5% nel 2021); quella dei principali *partner* europei è stata invece del 3,1% per la Germania, del 7,8% per la Francia e poco al di sotto per la media dell'Area dell'Euro. I dati sui beni indicano che le vendite all'estero dell'Italia nella media dei mesi estivi si sono prevalentemente orientate all'esterno dell'Unione Europea, quelle all'interno hanno registrato una dinamica più moderata.

Fig. 6 – Esportazioni e Importazioni da e verso l'Italia (dati mensili destagionalizzati in milioni di euro)

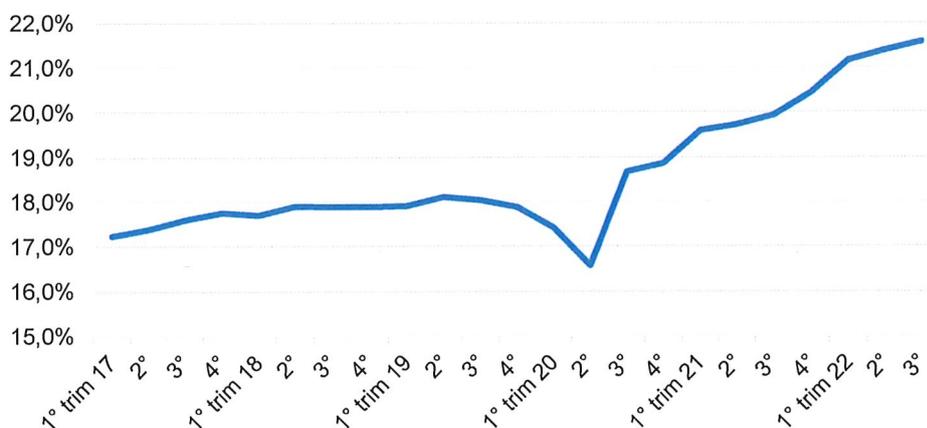


Fonte: Istat, novembre 2022

## IL PESO DEGLI INVESTIMENTI SUL PIL E LA LORO DINAMICA

La fase di ripresa economica italiana è stata guidata dall'ampio recupero degli investimenti, la cui quota sul Pil, misurata a prezzi correnti, è aumentata nel terzo trimestre del 2022 di 3,6 punti percentuali rispetto alla media del 2019, attestandosi al 21,6% (Fig. 7), un livello ancora inferiore a quello osservato in Francia e Germania (rispettivamente 25,2% e 22,8%), ma superiore a quello della Spagna (20,8%). L'aumento della quota di investimento in costruzioni (+2,7%) è in parte legato alle politiche di sostegno al settore. Nello stesso periodo è salita anche la quota di investimenti in impianti, macchinari e armamenti (+0,9%) e, in misura modesta, quella dei prodotti di proprietà intellettuale (+0,1%), aggregato che comprende la ricerca e sviluppo e software.

Fig. 7 – Crescita del peso degli investimenti sul Pil (val. %)

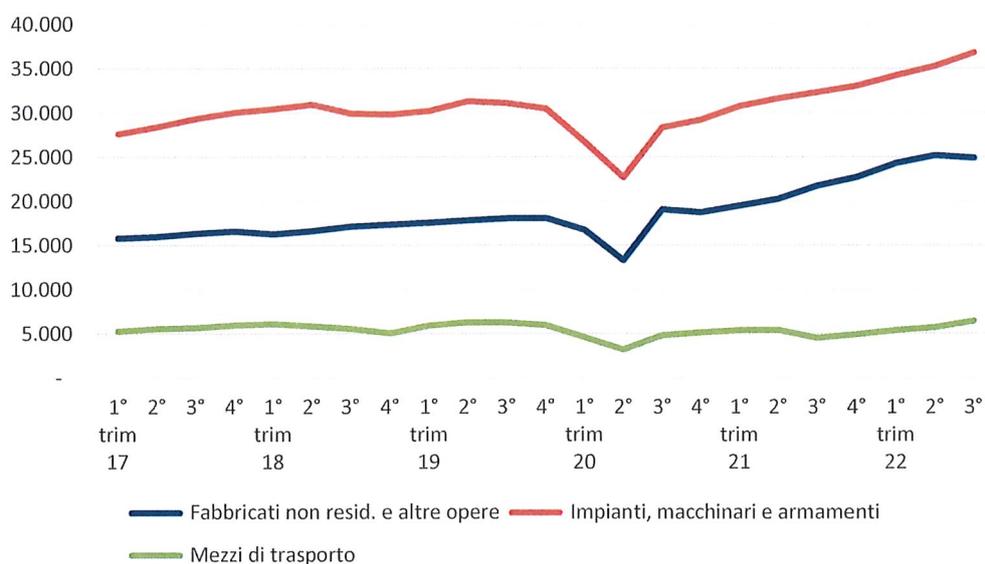


Fonte: Istat, dicembre 2022

Nel terzo trimestre dell'anno in corso, l'Italia ha evidenziato, rispetto ai principali paesi europei, una quota elevata di investimenti in impianti, macchinari e armamenti (36,1%, circa 7% in più rispetto alla media dell'area euro) e una contenuta presenza di quelli in prodotti di proprietà intellettuale (14,6%, circa 5 punti in meno rispetto alla media dell'Area Euro).

Nei primi tre trimestri del 2022 gli investimenti italiani hanno registrato un significativo progresso, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+10,9%), decisamente superiore a quello osservato da Francia Germania e Spagna (rispettivamente +2,0%, +0,2% e +4,8%). L'incremento più alto si è registrato negli investimenti in costruzioni (+12,8%), seguito da quello degli investimenti in impianti e macchinari (+11,6%), (Fig. 8).

Fig. 8 – Investimenti fissi lordi nei principali comparti di riferimento (val. in mld. di euro)



Fonte: Istat, dicembre 2022

Il rinnovo da parte del governo delle misure di sostegno al settore delle costruzioni, la realizzazione del piano di investimenti pubblici previsti dal PNRR e i timidi segnali di ripresa della fiducia nelle imprese sono elementi che dovrebbero compensare i segnali negativi provenienti dal peggioramento delle attese sulla liquidità tra le imprese manifatturiere, l'aumento dei costi di produzione e la politica monetaria meno accomodante prevista per il 2023.

Anche se con un progressivo rallentamento nel corso dell'anno, nel 2022 il processo di accumulazione di capitale è stimato dall'Istat in crescita del 10,0%; trend a cui seguirà un rallentamento nel 2023 (+2,0%), con un'incidenza degli investimenti sul Pil pari al 21,5%.

## INNALZAMENTO DEI TASSI E RALLENTAMENTO DEL CREDITO BANCARIO

Nel corso del 2022, i progressivi rialzi del tasso d'interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema, decisi dalla BCE per contenere l'inflazione, hanno portato ad un inasprimento delle condizioni del credito ed al rallentamento delle erogazioni.

Il tasso ufficiale di riferimento, che era fermo allo 0,00% da oltre tre anni, è passato allo 0,5% a fine luglio, per poi balzare all'1,25% a luglio, al 2,00%, al 2,50% a dicembre, cui è seguito un ulteriore rialzo al 3,00% a gennaio 2023 (Fig. 9). Ne è conseguito un sensibile peggioramento dell'indicatore composito del costo dell'indebitamento dell'Area Euro, che ha visto una vera e propria impennata negli ultimi mesi dell'anno.

I crediti verso le famiglie hanno avuto una dinamica migliore dei prestiti alle società non finanziarie, che dopo una dinamica crescente nella prima parte dell'anno, hanno visto un forte rallentamento a partire dall'estate 2022. (Fig. 10); valutata sui dodici mesi, la crescita del credito si è indebolita nella manifattura e nei servizi, mentre è leggermente aumentata nelle costruzioni. In valore assoluto, risulta in crescita, comunque, nel terzo trimestre dell'anno, il volume complessivo delle nuove erogazioni oltre il breve termine, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (Fig. 11).

Secondo le banche italiane intervistate lo scorso ottobre nell'indagine sul credito bancario nell'Area Euro (*Bank Lending Survey*), la domanda di finanziamenti per finalità di investimento da parte delle imprese si è ridotta nel terzo trimestre, a fronte di maggiori richieste legate al finanziamento delle scorte e del capitale circolante.

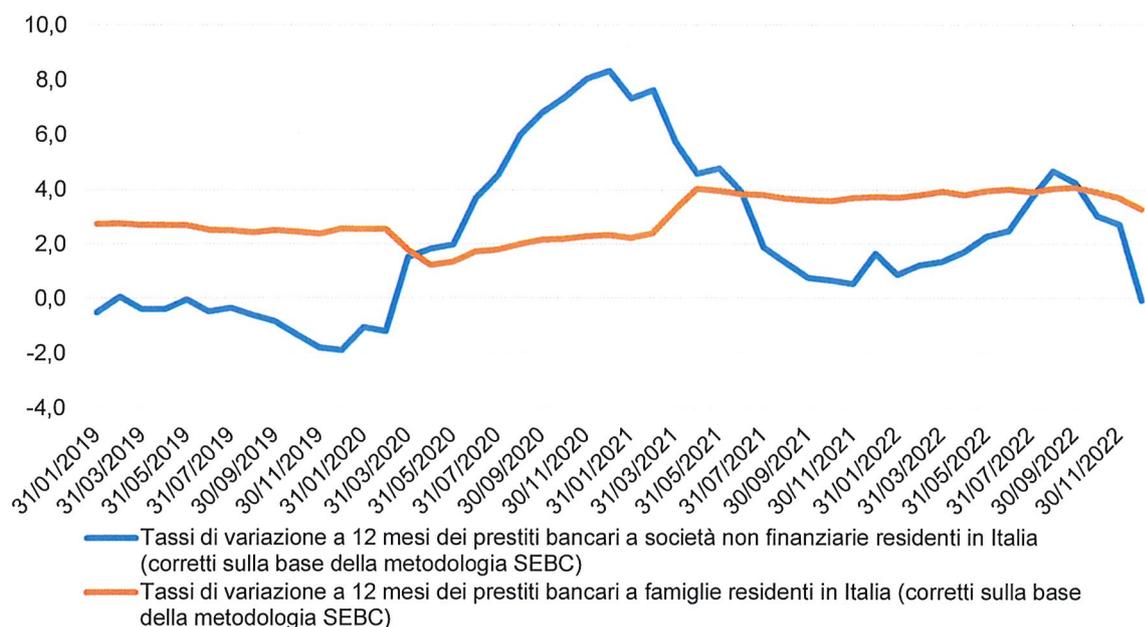
Nelle attese degli intermediari per il quarto trimestre, le politiche di concessione del credito a imprese e famiglie avrebbero registrato un ulteriore e più accentuato irrigidimento, mentre la domanda sarebbe rimasta stabile per le imprese e si sarebbe ridotta per le famiglie, soprattutto quella relativa ai mutui.

Fig. 9 – Rialzi del tasso di riferimento e costo dell'indebitamento (val. %)



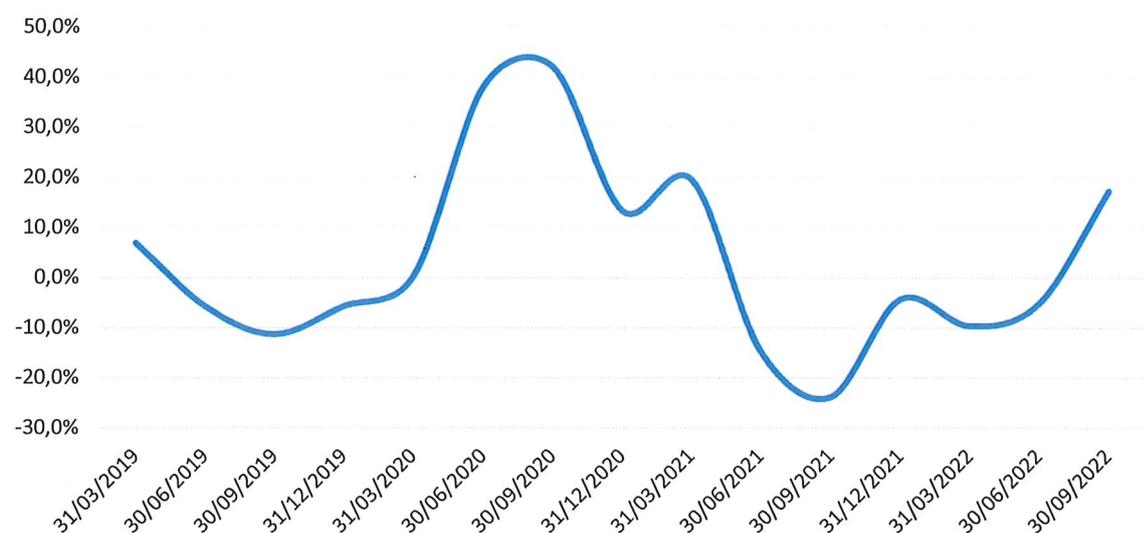
Fonte: Banca d'Italia, febbraio 2023

Fig. 10 – Dinamica dei finanziamenti bancari (var.% su periodo corrispondente)



Fonte: Banca d'Italia, febbraio 2023

Fig. 11 – Dinamica trimestrale dei finanziamenti oltre il breve termine (var.% su periodo corrispondente)



Fonte: Banca d'Italia, febbraio 2023

## LA CRESCITA DELLO STIPULATO LEASING

Nel 2022 il *leasing* ha finanziato 31,5 miliardi di Euro di investimenti, con un incremento del 9,7% rispetto al 2021 (Tab. 1). La dinamica in volumi è sempre stata positiva ed ha visto un'importante accelerazione a dicembre, con un incremento del 15,8% rispetto a dicembre 2021 e del 31,3% rispetto a novembre 2022. Non si superava la soglia dei 30 miliardi annui di stipulato dal lontano 2008 (Fig. 1). Il settore ha visto anche

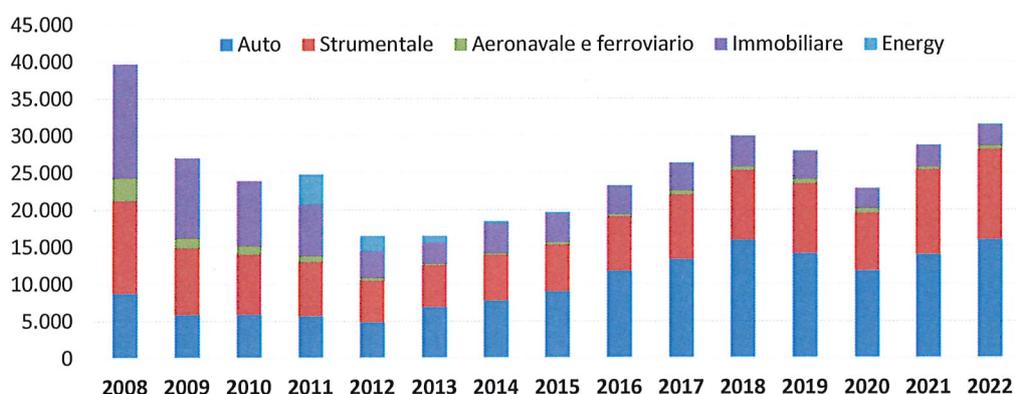
una crescita del numero di nuove operazioni. A partire dalla seconda metà del 2022, infatti, il numero dei contratti ha iniziato ad aumentare rispetto all'anno precedente ed ha avuto un vero proprio picco nell'ultimo trimestre, con un incremento che ha sfiorato il 40% rispetto allo stesso periodo del 2021. Complessivamente, sono stati stipulati oltre 648 mila nuovi contratti, il 5,6% in più rispetto all'anno precedente.

Tab. 1 – Stipulato leasing periodo gennaio-dicembre 2022 (valori in migliaia di euro)

STIPULATO LEASING GEN-DIC 2022	Numero	Valore (migliaia di euro)	Var % Numero	Var % Valore
Autovetture in leasing*	66.395	3.147.828	3,2%	17,3%
Autovetture NLT*	282.668	8.086.388	10,0%	17,2%
Veicoli commerciali in leasing*	28.338	1.152.695	-8,2%	0,9%
Veicoli commerciali NLT*	39.431	1.063.922	-1,6%	21,2%
Veicoli Industriali	22.384	2.515.851	-2,5%	3,1%
<b>AUTO</b>	<b>439.216</b>	<b>15.966.684</b>	<b>5,8%</b>	<b>13,7%</b>
Strumentale finanziario	112.978	10.765.952	-1,6%	5,4%
Strumentale operativo	92.066	1.424.269	14,9%	20,7%
<b>STRUMENTALE</b>	<b>205.044</b>	<b>12.190.221</b>	<b>5,2%</b>	<b>6,9%</b>
<b>AERONAVALE E FERROVIARIO</b>	<b>436</b>	<b>449.369</b>	<b>76,5%</b>	<b>54,4%</b>
Immobiliare costruito	2.512	1.607.820	-3,9%	-9,2%
Immobiliare da costruire	593	1.227.103	-3,9%	5,5%
<b>IMMOBILIARE</b>	<b>3.105</b>	<b>2.834.923</b>	<b>-3,9%</b>	<b>-3,4%</b>
<b>ENERGY</b>	<b>290</b>	<b>107.080</b>	<b>111,7%</b>	<b>24,7%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>648.091</b>	<b>31.548.277</b>	<b>5,6%</b>	<b>9,7%</b>

(\*) Fonte: elaborazioni Assilea su dati Centro Studi e Statistiche UNRAE

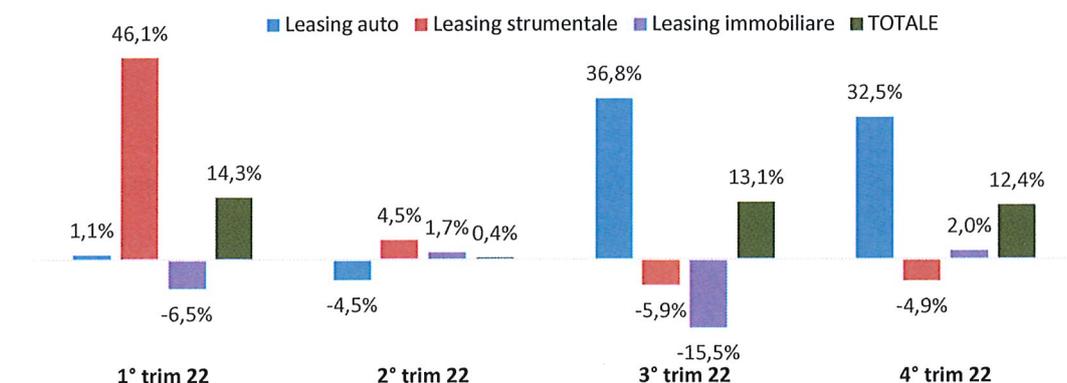
Fig. 1- Serie storica dello stipulato per comparto (valori in milioni di euro)



Fonte: Assilea (inclusione dei dati UNRAE a partire dall'anno 2013)

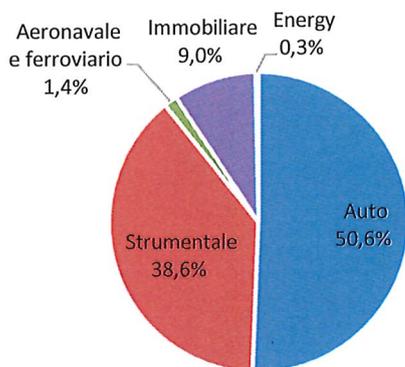
Sulle dinamiche sopra descritte hanno influito principalmente i comparti auto e strumentale. Mentre nei primi mesi dell'anno era stato il comparto del *leasing* strumentale a registrare crescita importanti, a partire dalla seconda metà del 2022 si è assistito ad una ripresa del *leasing* e noleggio a lungo termine di autovetture. L'accelerazione in questo comparto ha più che compensato il rallentamento del *leasing* strumentale nel terzo e quarto trimestre (Fig. 2).

Fig. 2 – Dinamica trimestrale del leasing nei principali comparti (var. % 22/21)



Il peso del *leasing* auto sulle nuove operazioni ha superato nel 2022 il 50,6% dei nuovi volumi finanziati (dal 48,6% che si registrava nel 2021) (Fig. 3). Il *leasing* strumentale si è confermato come il secondo comparto per importanza e ha rappresentato il 38,6% del totale, circa un punto percentuale in meno rispetto al 2021. Segue il comparto del *leasing* immobiliare, in cui si è concentrato il 9,0% dei nuovi finanziamenti nel 2022 rispetto al 10,3% del 2021. Il peso del *leasing* aeronavale e ferroviario è salito lievemente rispetto all'anno precedente ad una quota dell'1,4%. Il *leasing* di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili si è confermato allo 0,3% del totale.

Fig. 3 – Ripartizione dei nuovi contratti di leasing 2022 per comparto (in volumi)



Oltre un quarto dei nuovi finanziamenti sono stati destinati ad imprese che operano nel settore manifatturiero (Fig. 4a - Fig. 4b), ma il volume complessivo dei nuovi contratti verso questo settore è sceso di quasi il 6% rispetto a quanto si registrava nel 2021. È risultata, invece, in crescita nel 2022 la dinamica del *leasing* verso imprese che operano nei principali settori dei servizi. Ad esempio, al trasporto ed immagazzinaggio, il secondo settore per importanza, è stato destinato il 10,4% dello stipulato dell'anno, con una crescita del 13,6% dei volumi finanziati rispetto al 2021. È cresciuto anche lo stipulato nei settori che occupano rispettivamente il terzo, quarto e quinto posto in termini di incidenza sul totale: il commercio (9,7%

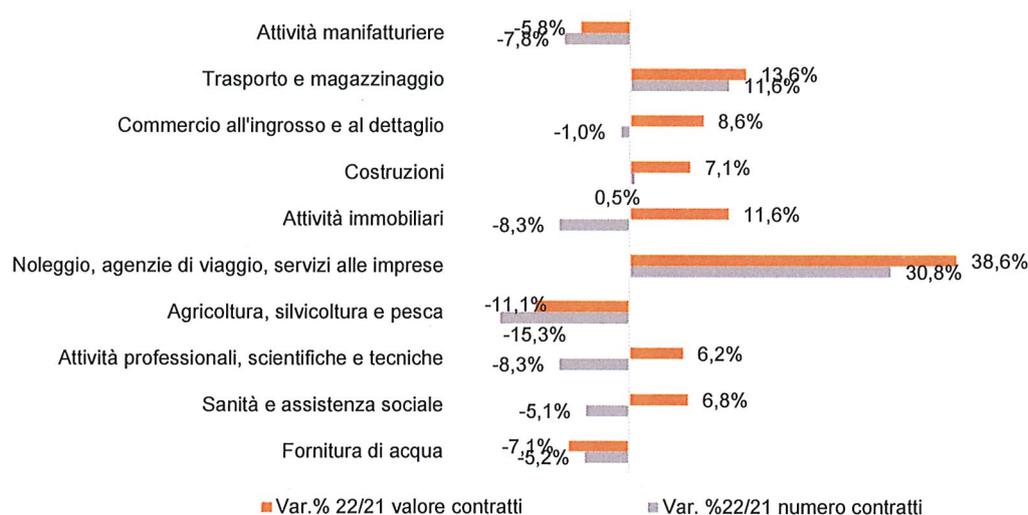
sul totale, +8,6% rispetto al 2021), il settore delle costruzioni (7,5% sul totale, +7,1% sul 2021), quello delle attività immobiliari (4,0% sul totale, +11,6%). Fra i primi dieci settori di destinazione del *leasing*, la dinamica migliore si è, comunque, registrata in quello del noleggio e servizi alle imprese, che pur rappresentando una quota più contenuta dello stipulato (3,5%), ha visto un incremento superiore al 30% rispetto al 2021, sia in termini di numero che di volume dei contratti.

Fig. 4a – Primi 10 settori Ateco della clientela leasing (peso % su totale stipulato 2022)



Fonte: elaborazioni Assilea su dati BDCR

Fig. 4b – Nuovi contratti di leasing nei principali settori



## **IL SETTORE DEI VEICOLI INDUSTRIALI**

Il dato preliminare delle immatricolazioni nel mercato italiano mostra per il 2022 un *trend* lievemente positivo per il mercato dei veicoli industriali, che evidenzia un rallentamento dell'effetto "molla" post *lock down*, registrando, per i veicoli con massa totale a terra superiore alle 6t, un incremento del 0,9% rispetto al 2021 e del 4,1% nel settore dei veicoli pesanti con massa totale a terra uguale o superiore a 16t (21.747 unità immatricolate contro 20.884 del 2021). Il 2022 è stato contraddistinto da una marcata volatilità causata, come noto, non solo dalla carenza di componentistica e dal suo costo di acquisto, ma anche dal contesto geopolitico che ha determinato una discontinuità di forniture al mercato, così come un allungamento dei tempi di consegna, e l'aumento del costo del carburante per l'autotrasporto.

In questo contesto, DAF Veicoli Industriali S.p.A., il marchio che produce e commercializza i veicoli industriali del Gruppo PACCAR in Europa, ha raggiunto la propria quota di mercato al 10,3% facendo registrare una crescita ben superiore a quella europea, pari al 1,9% rispetto all'anno precedente.

Detta crescita è stata determinata dall'effetto combinato in una serie di fattori, tra i quali vanno ricordati: un portfolio ordini consistente e assegnato a clientela finale; una capacità della fabbrica di far fronte alle consegne con maggior puntualità; dalla politica di allocazione della capacità produttiva ripartita per paese che ha di fatto garantito volumi adeguati a sostenere la crescita.

Nel corso del 2021 DAF Veicoli Industriali S.p.A. ha immatricolato 2.606 veicoli rispetto ai 2.030 del 2020.

Visto il permanere della situazione di incertezza per buona parte del 2023 l'UNRAE (Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri, Associazione delle Case automobilistiche estere che operano in Italia nella distribuzione e commercializzazione di autovetture, veicoli commerciali e industriali, bus, caravan e autocaravan con le relative reti di assistenza tecnica e di ricambi originali) auspica in un intervento della autorità nazionali al fine di sostenere in maniera strutturale il rinnovo del parco circolante, che risulta essere uno dei più vetusti d'Europa, così da contribuire sia al percorso di decarbonizzazione, che tutti i costruttori hanno già intrapreso, sia al miglioramento della sicurezza stradale.

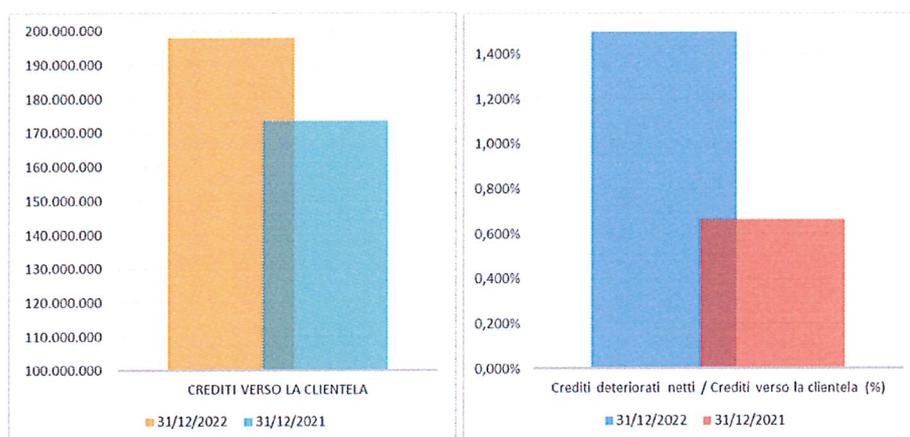
## **RISULTATI DELL'ATTIVITÀ 2022**

Come descritto nel paragrafo precedente, nel 2022 il mercato dei nuovi veicoli industriali, nonostante abbia registrato un lieve aumento rispetto l'anno precedente, è stato contraddistinto da una marcata volatilità causata non solo dalla carenza di componentistica ma anche dal suo costo di acquisto.

A fronte di un mercato complessivo in crescita, la quota di mercato DAF si è attestata al 10,3%, facendo registrare un aumento del 28.4% rispetto all'anno precedente, con 2.606 unità immatricolate.

In tale contesto la Vostra Società ha registrato una quota di penetrazione sulle consegne di nuovi veicoli industriali DAF del 33,2%, in aumento rispetto l'anno precedente (31,4% nel 2021), così come un notevole aumento delle nuove erogazioni passando da Euro 62,0 milioni (dato a fine 2021) ad Euro 103,5 milioni (dato a fine 2022). Predetto risultato è frutto non solo di un aumento di veicoli nuovi DAF finanziati (+35,7% rispetto al 2021) ma soprattutto ai veicoli industriali DAF usati, cresciuti in notevole quantità causa la scarsità di veicoli nuovi da consegnare. Rimangono stabili invece i rimorchi e semirimorchi.

Nel corso del 2022 si è registrato un aumento del portafoglio che ha riflesso il suo effetto sul valore delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato del Bilancio. Più nel dettaglio la componente di detta voce relativa ai crediti verso la clientela si è attestata a fine 2022 ad Euro 197,9 milioni segnando una crescita del 14% rispetto al 2021.



Rispetto all'anno precedente l'ammontare complessivo lordo dei crediti deteriorati è aumentato di 2,3 milioni di Euro, determinando per il 2022 l'incidenza dei crediti deteriorati netti sul totale dei crediti verso la clientela pari al 1,6%.

Con riferimento alle altre voci dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, si evidenzia come la voce "Altre attività" sia diminuita rispetto al 2021 di circa Euro 2,3 milioni, ciò principalmente in ragione del rimborso del credito IVA degli anni precedenti.

Passando alla disamina delle voci del Passivo dello Stato Patrimoniale si nota, rispetto al 2021, un incremento della voce "Debiti" per un importo pari a circa Euro 16,7 milioni, che riflette l'incremento del finanziamento *intercompany*, a seguito del correlato aumento dei volumi finanziati nel corso dell'esercizio.

A tal riguardo si evidenzia come la provvista sia incentrata su due principali fonti di finanziamento. La Società da una parte ha in essere finanziamenti a breve/medio/lungo termine accesi con la tesoreria di Gruppo, dall'altra, e specificatamente per la liquidità di breve termine, aderisce ad un sistema di gestione centralizzata della tesoreria c.d. "cash pooling".

Gli interessi attivi crescono del 21% rispetto al dato di fine 2021 e sono pari ad Euro 6,3 milioni.

Gli interessi passivi, pari ad Euro 408 mila, risultano superiori rispetto allo stesso periodo dello scorso anno in relazione principalmente ai maggiori debiti finanziari di riferimento. Il margine di interesse così determinato ammonta ad Euro 5,9 milioni, in aumento del 20% rispetto all'anno precedente. Le commissioni nette sono aumentate del 15% rispetto all'anno precedente.

Complessivamente il margine di intermediazione si è attestato ad Euro 6 milioni.

Nel corso del 2022, sono state registrate riprese di valore nette per un importo pari ad Euro 379 mila in relazione all'aggiornamento del modello di valutazione collettiva del credito.



Gli altri proventi e oneri di gestione sono aumentati rispetto ai valori del 2021, registrando un incremento complessivo pari ad Euro 431 mila.

Nella tabella seguente è riportato infine l'indice "cost to income ratio" (costi operativi rispetto al margine di intermediazione).

Ratio	31/12/2022	31/12/2021
Cost to Income ratio (%)	31,7%	39,8%

## ALTRE INFORMAZIONI

### LA COMPAGINE SOCIALE

Alla data di redazione del presente Bilancio, l'intera quota è detenuta dalla Società PACCAR Financial Holding Europe (Società di diritto olandese).

## INFORMAZIONI CONCERNENTI IL PERSONALE

L'organico della Società ad oggi è composto da 18 risorse di cui 2 con la qualifica di Dirigenti e 4 con la qualifica di Quadri Direttivi. Il personale è così suddiviso per dipartimento:

AREA	N. DIPENDENTI
Management	1
Sales Operations	4
Administration & Sale Support	4
Compliance & Risk Management	1
Accounting	4
Credit & Collection	4
<b>Totale</b>	<b>18</b>

Il rapporto di lavoro è disciplinato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori occupati nel settore credito.

## L'ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO

Vi informiamo che nel corso dell'esercizio 2022 non sono state effettuate attività di Ricerca e di Sviluppo.

## AZIONI PROPRIE E PARTECIPAZIONI

Vi informiamo che la Vostra Società non detiene azioni proprie, né azioni della Società controllante, e che, nel corso dell'esercizio 2022 non sono state effettuate operazioni su azioni proprie né su azioni della Società controllante.

La Società, inoltre, non possiede e non ha posseduto partecipazioni.

## I RAPPORTI VERSO LE SOCIETÀ DEL GRUPPO E LE PARTI CORRELATE

La Società PACCAR Financial Holding Europe esercita attività di controllo e coordinamento della Società ai sensi dell'art. 2497 del Codice civile e detiene il 100% del capitale di PACCAR Financial Italia S.r.l.

Per i dati essenziali dell'ultimo Bilancio d'esercizio approvato dalla Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, richiesti dall'art. 2497 *bis* del Codice civile, si rimanda alla sezione "Altre informazioni" della Nota Integrativa.

I rapporti con le società del gruppo e le altre parti correlate sono state concluse nell'interesse della Società ed a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni effettuate con terzi indipendenti.

In particolare, le operazioni con parti correlate includono: acquisti di beni concessi in *leasing*, accensione di finanziamenti passivi, stipula di contratti di prestazione e di servizi ed accordi di natura commerciale.

Per il dettaglio di attività e passività, costi e ricavi nei confronti di società del gruppo e delle altre parti correlate si rimanda alla specifica sezione della Nota Integrativa.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Non si sono registrati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Sulla base di quanto esposto ai paragrafi precedenti, è ragionevole ritenere che il 2023 sarà un anno sfidante per la Vostra Società, in termini di margini e volumi.

La Società stima per il 2023 che la quota di penetrazione rimanga ad un livello in linea con quanto registrato nei passati esercizi così come i volumi attesi sui nuovi veicoli.

Nei primi mesi dell'anno si è osservata una riduzione del margine di interesse sulle nuove erogazioni causata dal repentino incremento dei tassi di mercato. Il mercato, specialmente in alcune aree del paese, sembra non aver ancora incorporato nella propria offerta tale incremento. La Società si è trovata quindi nella condizione di dover ridurre, nell'immediato, il proprio margine. A tal riguardo sono in corso azioni di monitoraggio e di adeguamento della strategia di *pricing* al nuovo contesto di mercato. In un contesto concorrenziale come quello in cui opera la Vostra Società che vede il margine di interesse sempre più assottigliarsi, sarà sempre più cruciale tenere in debita considerazione la remunerazione servizi offerti.

Il segmento dei veicoli usati dovrebbe vedere una leggera flessione vista la maggior disponibilità di veicoli nuovi.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati, è intenzione della Società investire, sempre più, nei sistemi informativi al fine di dotarsi di nuove piattaforme informatiche, che assieme ad una rivisitazione dei processi, dovrebbero garantire una maggiore efficienza e incrementare il livello di soddisfazione della clientela.

## **INFORMAZIONI SUGLI OBIETTIVI E SULLE POLITICHE DELL'IMPRESA IN MATERIA DI ASSUNZIONE, GESTIONE E COPERTURA DEI RISCHI**

A seguito dell'introduzione del processo ICAAP, la Società ha avviato le necessarie attività per il consolidamento dei sistemi di misurazione, valutazione e controllo per la gestione dei rischi.

Il suddetto processo valuta l'adeguatezza del capitale interno dell'azienda per la copertura dei rischi contenuti nel primo Pilastro della normativa di Basilea II, oltre che una serie di altri rischi contenuti nel secondo Pilastro che sono stati reputati rilevanti per la Società. Di seguito si fornisce una tabella nella quale viene sintetizzata la mappatura dei rischi e il grado di rilevanza ad essi attribuito.

RISCHI	Rilevanza		
	Alta	Media	Bassa
Rischio di credito	✓		
Rischio operativo		✓	
Rischio di concentrazione			✓
Rischio di tasso di interesse		✓	
Rischio di liquidità			✓
Rischio residuo		✓	
Rischio strategico		✓	
Rischio di reputazione			✓

Con riferimento alla definizione dei rischi, alle metodologie di misurazione e i relativi strumenti di controllo si rimanda a quanto descritto in Nota Integrativa nella sezione “PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI”.

#### **CONTINUITÀ AZIENDALE**

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell’esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un’entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio.

Per esprimere tale valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e del fatto che la Società è caratterizzata da una storia di buona profittabilità, da una più che consistente dotazione patrimoniale e dall’appartenenza ad un gruppo internazionale solido.

Di conseguenza il presente Bilancio è stato redatto, in conformità a quanto previsto dal Principio Contabile Internazionale IAS 1, nella prospettiva della continuità dell’attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l’insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come entità di funzionamento.

## **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO**

Signori Soci,

Vi invitiamo ad esaminare e approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, con un profitto pari ad Euro 3.301.996 da riportare interamente a nuovo.

A conclusione della presente relazione, desideriamo ringraziare il Collegio Sindacale per l'attività di controllo svolta, i dipendenti, la società di revisione Ernst & Young S.p.A., Banca d'Italia e DAF Veicoli Industriali S.p.A. per la preziosa collaborazione fornita.

Assago (MI), 30 marzo 2023

**Per il Consiglio di Amministrazione**

L'Amministratore Delegato

Luca Patrignani



## SCHEMI DI BILANCIO

## Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo		31/12/2022	31/12/2021
10	Cassa e disponibilità liquide	1.181.565	1.894.642
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	198.041.546	173.739.632
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	95.206	97.736
	<i>c) crediti verso clientela</i>	197.946.340	173.641.896
80	Attività materiali	1.161.626	1.608.669
100	Attività fiscali	2.514.704	2.502.985
	<i>a) correnti</i>	683.083	74.437
	<i>b) anticipate</i>	1.831.621	2.428.548
120	Altre attività	1.866.672	4.186.290
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>204.766.113</b>	<b>183.932.218</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2022	31/12/2021
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	90.455.760	73.786.759
	<i>a) debiti</i>	90.455.760	73.786.759
60	Passività fiscali	574.207	444.139
	<i>a) correnti</i>	574.207	444.139
80	Altre passività	3.728.370	3.039.236
90	Trattamento di fine rapporto del personale	285.861	262.004
110	Capitale	3.000.000	3.000.000
150	Riserve	103.404.717	101.184.477
160	Riserve da valutazione	15.201	(4.638)
170	Utile (Perdita) d'esercizio	3.301.996	2.220.240
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>204.766.113</b>	<b>183.932.218</b>

## Conto Economico

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10	Interessi attivi e proventi assimilati	6.264.503	5.178.104
	<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	6.127.031	5.141.925
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(408.094)	(314.460)
30	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>5.856.409</b>	<b>4.863.644</b>
40	Commissioni attive	145.607	126.546
50	Commissioni passive	(17.432)	(15.553)
60	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>128.175</b>	<b>110.993</b>
120	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>5.984.584</b>	<b>4.974.637</b>
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di	379.302	(201.538)
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	379.302	(201.538)
150	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>379.302</b>	<b>(201.538)</b>
160	Spese amministrative	(3.109.470)	(2.701.323)
	<i>a) spese per il personale</i>	(1.352.921)	(1.304.718)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(1.756.550)	(1.396.605)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(130.130)	(189.224)
200	Altri proventi e oneri di gestione	1.341.319	910.691
210	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(1.898.281)</b>	<b>(1.979.857)</b>
260	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>4.465.605</b>	<b>2.793.243</b>
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.163.609)	(573.003)
280	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>3.301.996</b>	<b>2.220.240</b>
300	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>3.301.996</b>	<b>2.220.240</b>

## Prospetto della Redditività Complessiva

Voci		31/12/2022	31/12/2021
<b>10</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>3.301.996</b>	<b>2.220.240</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico:</b>		
<b>70</b>	<b>Piani a benefici definiti</b>	<b>19.840</b>	<b>1.183</b>
<b>170</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>19.840</b>	<b>1.183</b>
<b>180</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>3.321.836</b>	<b>2.221.423</b>

## Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

	Esistenze al 31.12.2021		Modifica saldi apertura		Esistenze al 1.1.2022		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditi complessivi esercizio 2022	Patrimonio netto al 31.12.2022
									Operazioni sul patrimonio netto						
	Esistenze al 31.12.2021		Modifica saldi apertura		Esistenze al 1.1.2022		Riserve	Dividenti e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	3.000.000				3.000.000										3.000.000
Sovrapprezzo emissioni															
Riserve:															
a) di utili	5.184.477				5.184.477		2.220.240								7.404.717
b) altre	96.000.000				96.000.000										96.000.000
Riserve da valutazione	(4.638)				(4.638)										15.840
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (Perdita) di esercizio	2.220.240				2.220.240		(2.220.240)								3.301.996
<b>Patrimonio netto</b>	<b>106.400.079</b>				<b>106.400.079</b>										<b>109.721.915</b>

	Esistenze al 31.12.2020		Modifica saldi apertura		Esistenze al 1.1.2021		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditi complessivi esercizio 2021	Patrimonio netto al 31.12.2021
									Operazioni sul patrimonio netto						
	Esistenze al 31.12.2020		Modifica saldi apertura		Esistenze al 1.1.2021		Riserve	Dividenti e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	3.000.000				3.000.000										3.000.000
Sovrapprezzo emissioni															
Riserve:															
a) di utili	4.140.558				4.140.558		1.043.919								5.184.477
b) altre	91.000.000				91.000.000										96.000.000
Riserve da valutazione	(5.821)				(5.821)										1.183
Strumenti di capitale															(4.638)
Azioni proprie															
Utile (Perdita) di esercizio	1.043.919				1.043.919		(1.043.919)								2.220.240
<b>Patrimonio netto</b>	<b>99.178.656</b>				<b>99.178.656</b>										<b>106.400.079</b>

# Rendiconto Finanziario

(Metodo Indiretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2022	31/12/2021
<b>1. Gestione</b>	4.243.249	2.936.107
- risultato d'esercizio (+/-)	3.301.996	2.220.240
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	(379.302)	201.538
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	90.968	125.031
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	58.451	54.946
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	574.207	444.139
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	596.928	(109.787)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(22.211.641)</b>	<b>1.893.252</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(23.922.612)	(3.935.567)
- altre attività	1.710.972	5.828.818
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>16.899.241</b>	<b>(2.130.328)</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.669.001	(5.102.022)
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	230.240	2.971.694
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(1.069.151)</b>	<b>2.699.032</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da:</b>	<b>1.451.733</b>	
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali	1.451.733	
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	<b>(1.095.659)</b>	<b>(1.211.226)</b>
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(1.095.659)	(1.211.226)
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>356.074</b>	<b>(1.211.226)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>		
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(713.077)</b>	<b>1.487.806</b>

## Riconciliazione

RICONCILIAZIONE	Importo	
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.894.642	406.836
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(713.077)	1.487.806
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>1.181.565</b>	<b>1.894.642</b>

Assago (Mi), 30 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Luca Patrignani

## NOTA INTEGRATIVA

## PARTE A - POLITICHE CONTABILI

### A.1 PARTE GENERALE

#### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS

Il Bilancio di PACCAR Financial Italia al 31 dicembre 2022, di cui la presente Nota Integrativa è parte integrante, è redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) e sulla base delle relative interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, dal D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 e delle disposizioni di Banca d’Italia “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” del 29 ottobre 2021 (di seguito anche Disposizioni Banca d’Italia), integrate dalla Comunicazione del 21 dicembre 2021 (Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell’economia).

A livello interpretativo e di supporto nell’applicazione sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* emanato dallo IASB nel 2001;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions*, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall’IFRIC a complemento dei principi contabili emanati;
- Documenti interpretativi sull’applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall’Associazione Bancaria Italiana (ABI).

#### Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall’EU da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2022

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018-2020) [Modifiche all’IFRS 1, all’IFRS 9, all’IFRS 16 e allo IAS 41]	maggio-20	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari – proventi prima dell’uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	maggio-20	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Contratti onerosi – Costi necessari all’adempimento di un contratto (Modifiche all’IAS 37)	maggio-20	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all’IFRS 3)	maggio-20	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021

L’introduzione di tali modifiche non ha comportato impatti significativi sul bilancio.

## IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2022 – documenti omologati dall'UE

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 17 – Contratti assicurativi (Incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	maggio-17 giugno-20	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021
Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)	febbraio-21	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1)	febbraio-21	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)	maggio-21	1° gennaio 2023	11 agosto 2022	(UE) 2022/1932 12 agosto 2022
Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)	dicembre-21	1° gennaio 2023	8 settembre 2022	(UE) 2022/1941 9 settembre 2022

## IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2022 – documenti non ancora omologati dall'UE

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB
<b>Standards</b>		
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	gennaio-14	1° gennaio 2016
<b>Amendments</b>		
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	settembre-14	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method
Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1) and Non-current liabilities with covenants (Amendments to IAS 1)	gennaio-20 luglio-20 ottobre 2022	1° gennaio 2024
Lease Liability in a sale and leaseback (Amendments to IFRS 16)	settembre-22	1° gennaio 2024

L'UE ha deciso di non avviare il processo di omologazione dell'interim standard IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts (emesso il 30 gennaio 2014) e di attendere la versione finale dello standard IFRS.

### Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario (elaborato applicando il metodo "indiretto"), dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il Bilancio è redatto in Euro: lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario, il Prospetto della Redditività Complessiva e la Nota Integrativa sono esposti all'unità di Euro. Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto è esposto in Euro.

Ai sensi dello IAS 1 paragrafo 18 si dichiara che non sono state effettuate deroghe agli IAS/IFRS.

Il Bilancio di esercizio è stato redatto facendo riferimento ai principi generali dettati dallo IAS 1, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemico e dalle politiche contabili di cui alla Parte A della presente Nota Integrativa, che si sintetizzano in:

### ***Continuità aziendale***

Gli Amministratori, non avendo rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento economico sintomi che possano mostrare incertezze sulla continuità aziendale, ritengono di avere la ragionevole certezza che la Società continuerà ad operare proficuamente in un futuro prevedibile e, di conseguenza, in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1, il Bilancio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale.

### ***Competenza economica***

I costi ed i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.

### ***Coerenza di presentazione***

Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari. Essi sono mantenuti costanti nel tempo, allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione e classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura ed il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

### ***Aggregazione e rilevanza***

Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

### ***Divieto di compensazione***

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale, o da una interpretazione, oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari.

### ***Informativa comparativa***

Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti di bilancio, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, qualora utili per una migliore comprensione dei dati.

### **Contenuto dei prospetti contabili**

I prospetti contabili sono presentati come previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia "Il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 29 ottobre 2021, integrate dalla Comunicazione del 21 dicembre 2021 (Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia).

### **Stato Patrimoniale e Conto Economico**

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano fedelmente quelli definiti dalle disposizioni soprarichiamate. Nel Conto Economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

### **Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto**

Nel prospetto vengono riportate la composizione e la movimentazione dei conti di Patrimonio Netto, intervenuta nell'esercizio di riferimento del Bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra capitale sociale, riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di Bilancio e risultato economico.

### **Rendiconto finanziario**

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo "indiretto", in base al quale l'utile o la perdita dell'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria (costi e ricavi non monetari), da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati tra parentesi.

La voce "Cassa e disponibilità liquide" equivale al saldo netto della cassa e dei conti correnti bancari iscritti nell'Attivo e nel Passivo dello Stato Patrimoniale.

### **Prospetto della redditività complessiva**

Il prospetto, predisposto in base a quanto previsto dallo IAS 1, evidenzia tutti i ricavi ed i costi dell'esercizio, inclusi quelli che sono rilevati direttamente nel Patrimonio Netto.

## **Contenuto della Nota Integrativa**

La Nota Integrativa comprende le informazioni previste dai principi contabili internazionali e, ove possibile alla data di redazione del presente Bilancio, dalle disposizioni Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021, integrate dalla Comunicazione del 21 dicembre 2021 (Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia).

### **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio**

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

### **Sezione 4 – Altri aspetti**

Il risultato dell'esercizio, pari ad Euro 3.301.996, in accordo con la proposta di destinazione contenuta nella relazione sulla gestione, sarà riportato interamente a nuovo.

PACCAR Financial Italia è soggetta a direzione e coordinamento di PACCAR Financial Holdings Europe B.V. (Hugo van der Goeslaan 1 – 5643 TW Eindhoven – The Netherlands).

PACCAR Financial Holdings Europe B.V. è soggetta a direzione e coordinamento di PACCAR Inc (Corporate Offices 777 106th Avenue N.E. Bellevue – Washington 98004).

#### *Rischi, incertezze e impatti da COVID-19*

L'attuale contesto di mercato risulta essere caratterizzato da elevati livelli di incertezza per le previsioni a breve e a medio termine con un peggioramento delle prospettive di crescita, soprattutto a causa delle pressioni inflazionistiche, dell'incremento dei tassi di riferimento, dei conflitti geopolitici e delle difficoltà di approvvigionamento energetico.

Ciononostante, nel corso del 2022, si è osservato il superamento della crisi pandemica con una graduale revoca delle misure di restrizione poste in atto dai diversi Governi al fine di contrastare la pandemia da Covid-19. Pertanto, gli elementi di rischio connessi alla pandemia e gravanti sulle attività economiche possono dirsi definitivamente superati.

In termini di stabilità finanziaria, considerato il venire meno delle misure a sostegno dell'economia durante la fase pandemica, ci si attende che le ripercussioni economiche negative saranno in parte mitigate dalle misure fiscali legate all'energia che sosterranno la crescita economica nel 2023.

### *Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19*

Con riferimento alle misure straordinarie a sostegno dell'economia, delle imprese e delle famiglie italiane in risposta alla pandemia Covid-19, e in particolare alle iniziative di moratoria a disposizione della clientela, si rimanda in generale a quanto riportato a riguardo nella "Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della Parte D della Nota Integrativa.

## **A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

Di seguito sono indicati i Principi Contabili adottati per predisporre la presente situazione economico-patrimoniale. L'esposizione dei Principi Contabili adottati è stata effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'Attivo e del Passivo.

### **1 – Cassa e disponibilità liquide**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

### **2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico**

Non sussistono attività finanziarie detenute per la negoziazione.

### **3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**

Non sussistono attività finanziarie valutate al *fair value*.

### **4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

#### *Criteri di classificazione*

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (*Business model "Hold to Collect"*);
- termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (c.d. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con società finanziarie nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;

- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Ai sensi dell'IFRS 16 sono stati classificati in tale voce i crediti originati dalle operazioni di *leasing* finanziario decorse alla data del Bilancio.

#### *Criteri di iscrizione*

Le attività finanziarie sono iscritte in Bilancio inizialmente quando l'azienda diviene parte di un contratto di finanziamento ossia quando il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. Tale momento corrisponde con la data di erogazione del finanziamento.

Le attività finanziarie sono rilevate inizialmente al loro *fair value*, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

#### *Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.

Il costo ammortizzato di una attività o passività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che uguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito all'ammontare erogato.

In linea di principio il costo ammortizzato non viene utilizzato per le posizioni la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto della applicazione della logica della attualizzazione. Non vi sono crediti finanziari di breve durata nel presente Bilancio.

Ad ogni chiusura di Bilancio o situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

In accordo con quanto previsto dall'IFRS, la Società ha adottato un approccio semplificato per la valutazione dei crediti relativi a *Leasing* finanziario, evitando così l'obbligo della suddivisione in *stage* del proprio portafoglio. La semplificazione prevista elimina la necessità di calcolare le perdite attese in un orizzonte temporale di 12 mesi, e consente quindi di valutare l'ECL sulla vita utile del contratto.

Per quanto riguarda i finanziamenti la Società ha adottato l'approccio *standard* previsto dal nuovo IFRS 9 per la valutazione delle attività finanziarie, facendo riferimento alla formula di riferimento alla formula  $ECL = EAD \times PD \times LGD$ , dove un incremento di rischio nel credito, e quindi il riconoscimento di una posizione *underperforming*, è caratterizzata da uno scaduto superiore a 30 giorni. In particolare, per la Società:

- EAD, *Exposure at Default*, la stima dell'esposizione creditizia al verificarsi dell'insolvenza, pari all'esposizione creditizia alla data di riferimento;

- PD, *Probability of Default*, basata su di un *rating* interno, legato ad una ad una classificazione dei crediti collegata alle classificazioni di una società di *rating* esterna, leader di mercato Standard & Poors;
- LGD, *Loss Given Default*, percentuale di perdita in caso di insolvenza, pari al 100%.

Per entrambe le tipologie, i crediti deteriorati sono valutati analiticamente.

I crediti deteriorati sono rivisti ed analizzati analiticamente ad ogni chiusura periodica di Bilancio. Ogni cambiamento successivo nell'importo o nelle scadenze dei flussi di cassa attesi, che produca una variazione negativa rispetto alle stime iniziali, determina la rilevazione di una rettifica di valore alla voce di Conto Economico 130. a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Qualora la qualità del credito deteriorato risulti migliorata ed esista una ragionevole certezza di recupero dello stesso, concordemente ai termini contrattuali originari, viene appostata alla medesima voce di Conto Economico una ripresa di valore fino al raggiungimento del valore che il credito avrebbe avuto in assenza della rettifica di valore.

Gli interessi sui crediti sono classificati alla voce 10. "Interessi attivi e proventi assimilati" e sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

#### *Criteria di cancellazione*

I crediti sono cancellati dal Bilancio quando scadono i diritti contrattuali, o quando tali attività finanziarie vengono cedute e la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi all'attività ceduta, questa continua ad essere iscritta tra le attività del Bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità dell'attività sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, l'attività viene cancellata dal Bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulla stessa. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

#### **5 – Derivati di copertura**

Non sussistono derivati di copertura.

#### **6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica**

Non sussistono attività classificate come partecipazioni.

#### **7 – Partecipazioni**

Non sussistono attività classificate come partecipazioni.

## 8 – Attività materiali

### *Criteria di classificazione*

La voce comprende attività ad uso funzionale, acquisite a titolo oneroso possedute, per essere utilizzate ai fini dell'espletamento sociale ed il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale maggiore dell'esercizio:

- mobili e arredi;
- impianti e macchinari;
- altre macchine e attrezzature.

La voce include inoltre i beni rivenienti da operazioni di *leasing* finanziario costituiti dai beni recuperati dall'utilizzatore a seguito del mancato esercizio dell'opzione di acquisto al termine del contratto o della definitiva chiusura dell'attività di recupero susseguente alla risoluzione del contratto, i beni in attesa di locazione finanziaria e i beni in locazione che rientrano nel perimetro del nuovo Principio Contabile IFRS 16 – *Leasing* (c.d. "*Right of use*").

### *Criteria di iscrizione*

Le attività materiali ad uso funzionale sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene.

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene, o rilevate come attività separate, se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati ed il costo possa essere attendibilmente rilevato.

Tutte le altre spese sostenute successivamente (es. interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel Conto Economico, nell'esercizio nel quale sono sostenute, alla voce 160 b) "Altre spese amministrative".

Le attività materiali rappresentate da beni rivenienti da operazioni di *leasing* sono inizialmente iscritte al valore residuo del credito.

Le attività materiali inerenti il c.d. *Right of use* dei beni in locazione, secondo l'IFRS 16, corrispondono inizialmente alla passività rilevata, pari alla somma del valore attuale dei canoni di noleggio, modificata per tener conto di eventuali anticipi, incentivi, costi diretti iniziali, costi di smaltimento e ripristino.

Le attività materiali costituiscono rimanenze laddove siano detenute per la vendita nel normale svolgimento dell'attività aziendale.

### *Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Le immobilizzazioni ad uso funzionale sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti:

- |                                       |     |
|---------------------------------------|-----|
| - Macchine d'ufficio elettroniche     | 20% |
| - Attrezzature specifiche             | 20% |
| - Mobili e macchine ufficio ordinarie | 12% |

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso. La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali ad uso funzionale viene rivista ad ogni chiusura di periodo e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 180. "Rettifiche di valore nette su attività materiali" di Conto Economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Per quanto attiene alle attività materiali inerenti al c.d. *Right of use* dei beni in locazione, secondo l'IFRS 16, esse sono sistematicamente ammortizzate sulla durata del contratto di noleggio.

Le attività materiali che costituiscono rimanenze sono oggetto di valutazione al minore fra costo e valore netto di realizzo.

Eventuali rettifiche di valore derivanti dall'applicazione del citato criterio sono rilevate alla voce "180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

#### *Criteri di cancellazione*

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale all'atto della dismissione, o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a Conto Economico.

### **9 – Attività immateriali**

Non sussistono attività immateriali.

### **10 – Fiscalità corrente e differita**

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nello Stato Patrimoniale del Bilancio rispettivamente nelle voci 100. "Attività fiscali" dell'Attivo e 60. "Passività fiscali" del Passivo.

Le poste contabili della fiscalità corrente e differita (queste ultime in applicazione del "*balance sheet liability method*") comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;

- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa;
- attività fiscali anticipate, ossia gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri come conseguenza di:
  - differenze temporanee deducibili;
  - riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
- passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

Le attività fiscali e le passività fiscali correnti e differite sono rilevate applicando le aliquote di imposta vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate. In particolare, per la fiscalità corrente l'IRES è stata calcolata con l'aliquota del 27,5%, mentre ai fini IRAP l'aliquota applicata è stata del 5,57%.

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile.

Le attività fiscali e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, alla data di riferimento del Bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base della vigente legislazione fiscale e sono periodicamente valutate al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Le attività fiscali anticipate vengono contabilizzate soltanto nel caso in cui vi sia la probabilità del loro recupero da parte dei futuri redditi imponibili attesi valutati sulla base della capacità della Società. In ossequio a quanto previsto dallo IAS 12, la probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico alla voce 270. "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a Patrimonio Netto, quali, ad esempio, quelle relative agli utili e perdite attuariali, le cui variazioni di valore sono rilevate direttamente nel prospetto della Redditività Complessiva (riserve da valutazione) al netto delle tasse.

Le attività fiscali correnti sono rappresentate nello Stato Patrimoniale al netto delle relative passività fiscali correnti qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto di compensare l'ammontare rilevato; e
- l'intenzione di regolare le posizioni attive e passive con un unico pagamento su base netta o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Le attività fiscali differite sono rappresentate a Stato Patrimoniale al netto delle relative passività fiscali differite qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto di compensare le sottostanti attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti; e
- le attività e le passività fiscali differite si riferiscono a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o su soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta.

### **11 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione/Passività associate ad attività in via di dismissione**

Non sussistono attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

### **12 – Altre attività**

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

### **13 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

#### *Criteria di classificazione*

La voce si riferisce a impegni con enti finanziari.

#### *Criteria di iscrizione*

I debiti sono inizialmente iscritti al loro *fair value*, che corrisponde all'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria.

#### *Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a Conto Economico in modo lineare lungo la durata contrattuale delle passività.

#### *Criteria di cancellazione*

Le passività finanziarie sono cancellate dal Bilancio al momento della loro estinzione, ovvero quando tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso sono stati trasferiti a terzi.

### **14 – Passività finanziarie di negoziazione**

Non sussistono passività finanziarie di negoziazione.

### **15 – Passività finanziarie designate al fair value**

Non sussistono passività finanziarie valutate al *fair value*.

## **16 - Derivati di copertura**

Non sussistono derivati di copertura.

## **17 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica**

Non sussistono Adeguamenti di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica.

## **18 – Altre passività**

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del Passivo dello Stato Patrimoniale.

## **19 – Trattamento di fine rapporto del personale**

Il Personale della Società è composto da 18 unità. I dipendenti il cui TFR è gestito internamente sono 18 e per questi il trattamento di fine rapporto rappresenta un fondo a benefici definiti.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in Bilancio in base al suo valore attuariale, in quanto beneficio dovuto ai dipendenti in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in Bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

La determinazione del valore attuale degli impegni è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (IAS 19). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai Piani a "benefici definiti", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come un'unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali, etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro. Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno e iscritto a Conto Economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio ("*current service cost*") e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Società ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente ("*interest cost*").

Gli utili/perdite attuariali sono rilevati interamente a Patrimonio Netto nell'esercizio di formazione.

Le competenze relative al fondo a contributi definiti, vengono mensilmente versati al fondo di riferimento.

## 20 – Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività rilevate quando:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare della relativa passività.

Gli importi accantonati sono determinati in modo da rappresentare la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

In particolare, laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo (quando si prevede che l'esborso si verificherà oltre 12 mesi dalla data di rilevazione), l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior stima del costo per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente adeguati a riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

L'accantonamento dell'esercizio, registrato alla voce 170. "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" del Conto Economico, include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto degli eventuali storni e riprese di valore.

## 21 – Altre informazioni

### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto Economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi inerenti alle vendite di beni seguono la linea di principio generale, sono quindi riconosciuti nel momento della rilevazione. All'atto della registrazione contabile della vendita stessa.

### **Descrizione generale dei contratti significativi**

Con il contratto di locazione finanziaria, un soggetto chiamato "Utilizzatore" richiede alla Società di acquistare un bene da un soggetto terzo, produttore o venditore, allo scopo di utilizzarlo in godimento, dietro corrispettivo di un canone periodico.

Il contratto decorre dalla presa in consegna del bene da parte dell'Utilizzatore e scade automaticamente, esclusa qualsivoglia possibilità di proroga tacita, alla scadenza pattuita, salva la possibilità di risoluzione anticipata del rapporto.

Secondo quanto stabilito dal Principio IFRS 16, un *leasing* è classificato finanziario se trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà: in base ai contratti in essere, durante tutta la durata del contratto di *leasing* gravano sull'Utilizzatore tutti i rischi gravanti sul bene e tutti i benefici che ne dovessero derivare.

Alla scadenza del contratto, l'Utilizzatore dovrà restituire il bene alla Concedente o, in alternativa e subordinatamente al puntuale adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali, l'Utilizzatore avrà la facoltà di rendersi acquirente del bene oggetto del contratto al prezzo pattuito al momento della stipula del contratto stesso (opzione di riscatto).

In particolare, la durata dei contratti in rapporto alla vita economica del bene, e il valore pattuito per l'esercizio dell'opzione di riscatto, sono tali da favorire, nella generalità dei casi, l'acquisto del bene da parte dell'Utilizzatore.

#### *Contabilizzazione iniziale*

Secondo il metodo finanziario il credito derivante dall'operazione di *leasing* viene iscritto in Bilancio tra le attività di Stato Patrimoniale, in particolare nella voce 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". La rilevazione iniziale dei crediti è effettuata al *fair value* comprensivo sia dei costi direttamente attribuibili all'operazione finanziaria, identificati nelle provvigioni riconosciute ai soggetti che hanno presentato l'operazione, sia, in maniera equivalente, dei proventi determinati dai contributi ricevuti dal *Dealer* o dalla Casa Madre, che diventano quindi parte dell'investimento netto della Società.

Il corrispettivo dei canoni periodici da parte dell'Utilizzatore prevede l'emissione di un'unica fattura comprendente sia la quota capitale sia la quota interessi. Questi ultimi verranno iscritti a Conto Economico quale ricavo della Società, mentre la parte di capitale rimborsata andrà a ridurre il valore del credito.

#### *Valutazione successiva*

La valutazione successiva dei crediti secondo il criterio del costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo consente di distribuire quindi l'effetto economico degli eventuali costi e proventi di transazione lungo tutta la durata del credito in base ad una logica finanziaria.

#### *Cancellazione di un contratto*

Il contratto può essere sciolto anticipatamente da ambo le parti. L'Utilizzatore ha la facoltà di richiedere l'estinzione anticipata del contratto, con facoltà di acquisto del bene. In tal caso verrà emessa una fattura

per l'importo residuo del credito, comprensivo degli interessi nominale maturandi attualizzati al tasso legale. L'effetto dell'operazione porta a Conto Economico gli interessi attivi attualizzati inclusi gli oneri/proventi futuri non ancora contabilizzati in quanto inclusi nel costo ammortizzato.

Al contrario, il contratto può essere sciolto dalla Concedente per inadempienza dell'Utilizzatore o per perdita definitiva del bene.

In questi casi si procede alla cancellazione del credito residuo solo quando esso verrà considerato irrecuperabile. Alla data dello scioglimento del rapporto contrattuale si effettua una valutazione del credito residuo ed eventualmente viene costituito un fondo svalutazione crediti specifico che tiene conto del valore di mercato del bene. Al momento dello stralcio definitivo del credito, la perdita a Conto Economico terrà conto delle svalutazioni registrate in precedenza. In caso di ripresa del bene, e sua successiva ricollocazione sul mercato, il ricavo ottenuto andrà a diminuire la perdita.

### **A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Nell'esercizio non sono state effettuate riclassificazioni di attività finanziarie.

### **A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

#### **Informativa di natura qualitativa**

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli ed indipendenti. Nella determinazione del *fair value* si assume che la transazione avvenga in ipotesi di continuità aziendale.

#### **A.4.1 – Livelli di *Fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione ed *input* utilizzati**

Per gli strumenti finanziari attivi e passivi rilevati in bilancio al costo ammortizzato, il *fair value* ai fini di Bilancio e riportato come informativa nella Nota Integrativa viene determinato secondo le seguenti modalità:

- per le attività e le passività a medio lungo termine, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso la determinazione dei flussi di cassa futuri, tenendo conto della rischiosità del portafoglio;
- per le attività e passività, a vista o con scadenza nel breve termine, il valore contabile di iscrizione al netto delle svalutazioni collettive o analitiche rappresentano una buona approssimazione del *fair value*;
- per i crediti deteriorati, si ritiene che il *book value* sia una ragionevole approssimazione del *fair value*.

#### A.4.2 – Processi e sensibilità delle valutazioni

La Società, per le attività e passività rilevate in Bilancio, ha fatto ricorso a valutazioni che si basano principalmente su *input* non desumibili direttamente dal mercato, e pertanto su stime e previsioni riviste periodicamente ed in modo tempestivo. Le assunzioni si basano sulle informazioni più aggiornate disponibili. Le stime più significative fanno riferimento alle rettifiche di valore della attività. In particolare, vengono determinati fondi rettificativi di *trend* storici e prospettici, i flussi di pagamento sono monitorati costantemente per intercettare eventuali situazioni di inesigibilità e, periodicamente, i valori deteriorati vengono verificati facendo prevalentemente riferimento al mercato dell'usato dei veicoli industriali.

#### A.4.3 – Gerarchia del *fair value*

Il principio IFRS 7 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli *input* utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono i seguenti livelli:

- **Livello 1:** quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dall'IFRS 13 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- **Livello 2:** *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- **Livello 3:** *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

#### A.4.4 – Altre informazioni

Non si riscontrano le fattispecie previste dall'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96.

#### **Informativa di natura quantitativa**

#### A.4.5 – Gerarchia del *fair value*

A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31/12/2022			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	198.041.546			198.041.546
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento				
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				
<b>Totale</b>	<b>198.041.546</b>			<b>198.041.546</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	90.455.760			90.455.760
2. Passività associate ad attività in via di dismissione				
<b>Totale</b>	<b>90.455.760</b>			<b>90.455.760</b>

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31/12/2021			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	173.739.632			173.739.632
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento				
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				
<b>Totale</b>	<b>173.739.632</b>			<b>173.739.632</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	73.786.759			73.786.759
2. Passività associate ad attività in via di dismissione				
<b>Totale</b>	<b>73.786.759</b>			<b>73.786.759</b>

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Voci/Valore	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Conti correnti e depositi a vista presso banche	1.181.565	1.894.642
<b>Totale</b>	<b>1.181.565</b>	<b>1.894.642</b>

La voce è costituita esclusivamente da saldi attivi di conto corrente.

#### Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

##### 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Finanziamenti</b>						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Finanziamenti per leasing						
1.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
1.4 Altri finanziamenti						
<b>2. Titoli di debito</b>						
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito						
<b>3. Altre attività</b>	95.206					95.206
<b>Totale</b>	<b>95.206</b>					<b>95.206</b>

Composizione	Totale 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Finanziamenti</b>						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Finanziamenti per leasing						
1.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
1.4 Altri finanziamenti						
<b>2. Titoli di debito</b>						
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito						
<b>3. Altre attività</b>	97.736					97.736
<b>Totale</b>	<b>97.736</b>					<b>97.736</b>

Nella sottovoce "Altre attività" sono ricompresi crediti per commissioni nei confronti di PACCAR Financial Service Europe BV.

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>190.792.099</b>	<b>3.233.749</b>				<b>194.025.848</b>
1.1 Finanziamenti per leasing <i>di cui senza opzione finale d'acquisto</i>	176.101.118	3.233.749				179.334.867
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto						
1.3 Crediti al consumo						
1.4 Carte di credito						
1.5 Prestiti su pegno						
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati						14.690.980
1.7 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	14.690.980					14.690.980
<b>2. Titoli di debito</b>						
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito						3.920.493
<b>3. Altre attività</b>	<b>3.920.493</b>					<b>3.920.493</b>
<b>Totale</b>	<b>194.712.591</b>	<b>3.233.749</b>				<b>197.946.340</b>

Composizione	Totale 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>168.904.788</b>	<b>1.150.993</b>				<b>170.055.781</b>
1.1 Finanziamenti per leasing <i>di cui senza opzione finale d'acquisto</i>	159.730.893	1.150.993				160.881.886
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto						
1.3 Crediti al consumo						
1.4 Carte di credito						
1.5 Prestiti su pegno						
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati						9.173.895
1.7 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	9.173.895					9.173.895
<b>2. Titoli di debito</b>						
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito						3.586.116
<b>3. Altre attività</b>	<b>3.586.116</b>					<b>3.586.116</b>
<b>Totale</b>	<b>172.490.903</b>	<b>1.150.993</b>				<b>173.641.896</b>

La voce è costituita da crediti vantati nei confronti della clientela per contratti di locazione finanziaria e di finanziamenti. La sottovoce "Altri finanziamenti" accoglie i finanziamenti erogati dalla Società per l'acquisto di automezzi.

Nella sottovoce "Altre attività" sono presenti principalmente i crediti relativi a servizi assicurativi.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazione/Valori	Totale 31/12/2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>			
a) Amministrazioni pubbliche			
b) Società non finanziarie			
<b>2. Finanziamenti verso</b>	<b>190.792.099</b>	<b>3.233.749</b>	
a) Amministrazioni pubbliche			
b) Società non finanziarie	190.792.099	3.233.749	
c) Famiglie			
<b>3. Altre attività</b>	<b>3.920.493</b>		
<b>Totale</b>	<b>194.712.591</b>	<b>3.233.749</b>	

Tipologia operazione/Valori	Totale 31/12/2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>			
a) Amministrazioni pubbliche			
b) Società non finanziarie			
<b>2. Finanziamenti verso</b>	<b>168.904.788</b>	<b>1.150.993</b>	
a) Amministrazioni pubbliche			
b) Società non finanziarie	168.904.788	1.150.993	
c) Famiglie			
<b>3. Altre attività</b>	<b>3.586.116</b>		
<b>Totale</b>	<b>172.490.903</b>	<b>1.150.993</b>	

#### 4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito										
Finanziamenti	192.872.889			4.641.966		(2.080.796)		(1.408.217)		18.677
Altre attività	3.920.498	3.920.498								
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>196.793.387</b>	<b>3.920.498</b>		<b>4.641.966</b>		<b>(2.080.796)</b>		<b>(1.408.217)</b>		<b>18.677</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>175.607.737</b>	<b>3.586.116</b>		<b>2.242.832</b>		<b>(3.116.834)</b>		<b>(1.091.839)</b>		<b>98.314</b>

#### 4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid 19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	22.135.332			2.080.362		(249.461)		(481.805)		
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di										
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione										
4. Nuovi finanziamenti										
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>22.135.332</b>			<b>2.080.362</b>		<b>(249.461)</b>		<b>(481.805)</b>		
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>44.974.677</b>			<b>774.168</b>		<b>(1.109.112)</b>		<b>(259.843)</b>		

Nella voce "Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL" sono riportati i valori dei finanziamenti oggetto di "moratorie".

#### 4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale 31/12/2022					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività non deteriorate garantite da:</b>					<b>190.792.099</b>	<b>190.792.099</b>
· Beni in leasing finanziario					176.101.118	176.101.118
· Crediti per factoring						
· Ipoteche					14.690.980	14.690.980
· Pegni						
· Garanzie personali						
· Derivati su crediti						
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>					<b>3.233.749</b>	<b>3.233.749</b>
· Beni in leasing finanziario					3.233.749	3.233.749
· Crediti per factoring						
· Ipoteche						
· Pegni						
· Garanzie personali						
· Derivati su crediti						
<b>Totale</b>					<b>194.025.848</b>	<b>194.025.848</b>

	Totale 31/12/2021					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività non deteriorate garantite da:</b>					168.904.788	168.904.788
· Beni in leasing finanziario					159.730.893	159.730.893
· Crediti per factoring						
· Ipoteche					9.173.895	9.173.895
· Pegni						
· Garanzie personali						
· Derivati su crediti						
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>					1.150.993	1.150.993
· Beni in leasing finanziario					1.150.993	1.150.993
· Crediti per factoring						
· Ipoteche						
· Pegni						
· Garanzie personali						
· Derivati su crediti						
<b>Totale</b>					170.055.781	170.055.781

Il valore delle garanzie espresse in tabella si riferisce alla proprietà dei beni locati relativi alle operazioni di *leasing* finanziario e alle iscrizioni delle ipoteche sui finanziamenti. È inoltre presente sul portafoglio attivo un *“Residual Value Guaranteed”* per un importo complessivo pari ad Euro 40.722.785 come indicato anche nella sezione *Sezione 1 – Riferimenti specifici sull’operatività svolta, A2*. Il *“Residual Value Guaranteed”* prevede che, nel caso il locatario decida di non riscattare il bene, DAF Veicoli Industriali S.p.A. riacquisti il mezzo secondo le condizioni contrattuali previste per l’opzione di riscatto.

## Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>1.008.632</b>	<b>1.456.620</b>
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici	19.007	21.008
e) altre	989.625	1.435.612
<b>2. Diritti d’uso acquisiti con il leasing</b>	<b>152.995</b>	<b>152.049</b>
a) terreni		
b) fabbricati	53.064	106.128
c) mobili	99.931	45.921
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>1.161.626</b>	<b>1.608.669</b>
<i>di cui: ottenute tramite l’escussione delle garanzie ricevute</i>	253.651	214.446

Nella sottovoce *“Diritti d’uso acquisiti con il leasing”* sono iscritti i beni in locazione sui quali è presente il c.d. *“Right of use”* in accordo con il Principio Contabile Internazionale IFRS 16.

## 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: composizione variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		106.128	45.921	21.008	1.435.612	1.608.669
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette		106.128	45.921	21.008	1.435.612	1.608.669
B. Aumenti:			107.317	4.660	1.038.829	1.150.806
B.1 Acquisti			107.317	4.660	1.038.829	1.150.806
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni		53.064	53.308	6.662	1.484.816	1.597.850
C.1 Vendite			24.392		1.427.341	1.451.733
C.2 Ammortamenti		53.064	28.916	6.662	2.325	90.967
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico					39.162	39.162
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni					15.988	15.988
D. Rimanenze finali nette		53.064	99.931	19.007	989.625	1.161.626
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde		53.064	99.931	19.007	989.625	1.161.626
E. Valutazione al costo		53.064	99.931	19.007	989.625	1.161.626

Nella voce "Altre" sono compresi i beni oggetto di leasing.

## Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'Attivo e Voce 60 del Passivo

### 10.1 Attività fiscali correnti e anticipate: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Imposte anticipate	1.831.621	2.428.548
Acconti d'imposta	683.083	70.096
Altri crediti tributari	-	4.341
<b>Totale</b>	<b>2.514.704</b>	<b>2.502.985</b>

La voce "Acconti d'imposta" accoglie acconti IRAP, per Euro 188.508, ed acconti IRES, per Euro 494.575.

### 10.2 Passività fiscali correnti e differite: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Debito verso Erario c/IRES	431.477	231.141
Debito verso Erario c/IRAP	142.731	212.998
<b>Totale</b>	<b>574.207</b>	<b>444.139</b>

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>2.351.755</b>	<b>2.241.968</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>230.793</b>	<b>142.389</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	10.770	
c) riprese di valore		
d) altre	220.023	142.389
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>819.746</b>	<b>32.153</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	555.259	16.717
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre	264.487	15.436
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre		
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.762.803</b>	<b>2.352.204</b>

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>76.344</b>	<b>76.793</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>7.525</b>	<b>449</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	7.525	449
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>68.818</b>	<b>76.344</b>

## Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

### 12.1 Altre attività: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Erario IVA a credito	1.658.265	210.287
Risconti attivi	51.875	57.182
Depositi cauzionali	4.448	5.448
Rimborso IVA	-	3.700.000
Altri crediti	152.085	213.373
<b>Totale</b>	<b>1.866.672</b>	<b>4.186.290</b>

La voce “Erario Iva a Credito” rappresenta il credito verso l’erario per IVA alla fine del 2022.

La voce “Altri crediti” è costituita prevalentemente da crediti verso DAF Veicoli Industriali S.p.A..

## PASSIVO

### Sezione 1 – Debiti – Voce 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
<b>1. Finanziamenti</b>		<b>88.015.759</b>			<b>70.291.771</b>	
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti		88.015.759			70.291.771	
<b>2. Debiti per leasing</b>			<b>173.132</b>			<b>188.053</b>
<b>3. Altri debiti</b>		<b>1.998.456</b>	<b>268.413</b>		<b>2.866.222</b>	<b>440.714</b>
<b>Totale</b>		<b>90.014.215</b>	<b>441.545</b>		<b>73.157.993</b>	<b>628.767</b>
<i>Fair value - livello 1</i>						
<i>Fair value - livello 2</i>						
<i>Fair value - livello 3</i>		90.014.215	441.545		73.157.993	628.767
<b>Totale Fair value</b>		<b>90.014.215</b>	<b>441.545</b>		<b>73.157.993</b>	<b>628.767</b>

La voce “Finanziamenti” si riferisce interamente a debiti finanziari verso PACCAR Financial Europe BV.

La voce “Debiti per leasing” accoglie i debiti verso i locatori dei *leasing* relativi alla sede operativa e al parco autovetture aziendali per complessivi Euro 173.132.

Nella voce “Altri debiti” sono compresi i debiti commerciali per servizi verso PACCAR Financial Service Europe BV, per un importo pari ad Euro 1.092.250, e PACCAR Financial Europe BV, per un importo pari ad Euro 906.206.

## Sezione 8 – Altre Passività – Voce 80

### 8.1 Composizione della voce 80 "Altre passività"

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Debiti verso fornitori	2.158.817	1.281.972
Debiti per assicurazioni	328.559	423.702
Fatture da ricevere	392.455	260.965
Risconti passivi	532.639	392.263
Debiti verso dipendenti	205.260	183.476
Debiti tributari	42.493	34.172
Debiti previdenziali	41.001	40.188
Debiti intercompany	24.565	415.313
Altri debiti	2.580	7.184
<b>Totale</b>	<b>3.728.370</b>	<b>3.039.236</b>

La voce "Debiti intercompany" ricomprende i debiti commerciali verso DAF Veicoli Industriali S.p.A. per un importo pari ad Euro 24.565.

## Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

### 9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>262.004</b>	<b>289.960</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>58.451</b>	<b>54.946</b>
B1. Accantonamento dell'esercizio	58.451	54.946
B2. Altre variazioni in aumento		
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>34.595</b>	<b>82.903</b>
C1. Liquidazioni effettuate	7.230	81.270
C2. Altre variazioni in diminuzione	27.365	1.633
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>285.861</b>	<b>262.004</b>

Il valore del TFR al 31 dicembre 2022, ex art. 2120 c.c., ammonta ad Euro 294.826.

La Società ha affidato allo Studio Attuariale Ottaviani & Partners il compito di determinare il valore della posta di Bilancio relativa al Trattamento di Fine Rapporto.

Il valore di Bilancio del Trattamento di Fine Rapporto è determinato in base alle ipotesi i di seguito esposte:

- a) Ipotesi demografiche, sulle caratteristiche future dei dipendenti che hanno diritto ai benefici; comprendono aspetti quali:
  - i. Mortalità: tasso di mortalità dei dipendenti (le probabilità di morte sono quelle delle tavole di uso corrente nella pratica assicurativa);
  - ii. Inabilità della popolazione attiva: probabilità di invalidamento durante l'attività lavorativa (le probabilità annue sono quelle delle tavole di uso corrente nella pratica assicurativa e riassicurativa);

- iii. Turnover: è la probabilità di eliminazione dovuta a cause diverse dalla morte, dall'inabilità e dal pensionamento (le ipotesi utilizzate rispecchiano la realtà della Società);
- iv. Probabilità annua di richiesta di anticipazione di TFR: è la propensione a richiedere anticipatamente una percentuale del TFR totale maturato (le ipotesi rispecchiano la realtà della Società).

b) Ipotesi finanziarie:

- i. Tasso di sconto: il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni connesse a benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro è determinato con riferimento ai rendimenti di mercato alla data di riferimento del Bilancio; è utilizzato il rendimento medio di titoli *corporate* di alta qualità (con *rating* pari almeno ad AA) a medio/lungo termine, coerentemente con la *duration* media delle prestazioni;
- ii. Tasso di crescita delle retribuzioni: è una stima delle linee salariali future; deve tener conto dell'inflazione e della qualifica professionale (le ipotesi sono desunte dalle informazioni ricevute dalla Società); ed è applicabile solo per le Società che avevano meno di 50 dipendenti alla data del 31 dicembre 2006;
- iii. Tasso di inflazione prevista: si utilizza la stima di lungo termine del tasso di inflazione ISTAT.

## Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 150 e 160

### 11.1 Capitale: composizione

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Capitale	3.000.000	3.000.000
1.1 Quote ordinarie	3.000.000	3.000.000

### 11.5 Altre informazioni

#### Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

	Riserva legale	Riserva FTA	Utili / Perdite a nuovo	Altre riserve	Totale
<b>A. Esistenze iniziali (31/12/2021)</b>	600.000	2.411.244	2.173.233	96.000.000	101.184.477
<b>B. Aumenti</b>			2.220.240		2.220.240
B.1 Attribuzioni di utili			2.220.240		2.220.240
B.2 Altre variazioni					
<b>C. Diminuzioni</b>					
C.1 Utilizzi					
- copertura perdite					
- distribuzione					
- trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni					
<b>D. Rimanenze finali (31/12/2022)</b>	600.000	2.411.244	4.393.473	96.000.000	103.404.717

Ai sensi dell'art. 2427, comma 7 bis c.c., si riporta di seguito il dettaglio della composizione del Patrimonio Netto con evidenza del grado di disponibilità e distribuibilità delle riserve:

Composizione Patrimonio Netto	Totale 31/12/2022	Utilizzo
Capitale	3.000.000	
Riserva prima adozione IAS/IFRS (FTA)	2.411.244	(B)
Altre riserve	96.600.000	(A) - (B) - (C)
Riserva di valutazione	15.201	
Utili/Perdite a nuovo	4.393.473	
Utile (perdita) d'esercizio	3.301.996	
<b>Totale</b>	<b>109.721.915</b>	

(A) = per aumento di Capitale Sociale

(B) = per copertura perdite

(C) = per distribuzione Soci

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</b>					
1.1 attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 attività finanziarie designate al fair value					
1.3 altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
<b>2. Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>					
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>		<b>6.127.031</b>		<b>6.127.031</b>	<b>5.141.943</b>
3.1 crediti verso banche					
3.2 crediti verso società finanziarie					
3.3 crediti verso clientela		6.127.031		6.127.031	5.141.943
<b>4. Derivati di copertura</b>					
<b>5. Altre attività</b>			<b>137.472</b>	<b>137.472</b>	<b>36.161</b>
<b>6. Passività finanziarie</b>					
<b>Totale</b>		<b>6.127.031</b>	<b>137.472</b>	<b>6.264.503</b>	<b>5.178.104</b>
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>					
<i>di cui: interessi attivi su leasing</i>		5.749.425	-	5.749.425	4.899.766

Ad integrazione delle informazioni contenute nella tabella 1.1 si segnala che nella colonna “Finanziamenti” sono accolti interessi netti su operazioni di *leasing* finanziario, per Euro 5.749.425, e su operazioni di finanziamento, per Euro 377.606. La colonna “Altre operazioni” accoglie interessi su rimborsi IVA ricevuti, per Euro 136.400, e interessi attivi bancari per Euro 1.072.

#### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>408.094</b>			<b>408.094</b>	<b>314.460</b>
1.1 Debiti verso banche					
1.2 Debiti verso società finanziarie	399.048			399.048	302.417
1.3 Debiti verso clientela	9.045			9.045	12.042
1.4 Titoli in circolazione					
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
<b>3. Passività finanziarie designate al fair value</b>					
<b>4. Altre passività</b>					
<b>5. Derivati di copertura</b>					
<b>6. Attività finanziarie</b>					
<b>Totale</b>	<b>408.094</b>			<b>408.094</b>	<b>314.460</b>
<i>di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>	9.045			9.045	12.042

Gli interessi relativi ai finanziamenti verso enti finanziari sono interamente dovuti a PACCAR Financial Europe BV.

## Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
a) operazioni di leasing	145.607	126.546
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione		
h) commissioni per estinzioni anticipate	-	
<b>Totale</b>	<b>145.607</b>	<b>126.546</b>

La voce "operazioni di leasing" è composta principalmente da commissioni d'incasso.

### 2.2 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) commissioni bancarie	17.432	15.553
<b>Totale</b>	<b>17.432</b>	<b>15.553</b>

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

### 8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
2. Crediti verso società finanziarie												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
3. Crediti verso clientela	7.122		55.177	640.523			(1.046.673)		(35.452)		(379.302)	201.538
- per leasing	59		36.500	640.523			(1.046.673)		(35.452)		(405.042)	107.938
- per factoring												
- per credito al consumo												
- prestiti su pegno												
- altri crediti	7.063		18.677								25.740	93.599
<b>Totale</b>	<b>7.122</b>		<b>55.177</b>	<b>640.523</b>			<b>(1.046.673)</b>		<b>(35.452)</b>		<b>(379.302)</b>	<b>201.538</b>

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid 19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	59		1.212	445.483			446.754	342.299
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione								
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione								
4. Nuovi finanziamenti								
<b>Totale al 31/12/2022</b>	<b>59</b>		<b>1.212</b>	<b>445.483</b>			<b>446.754</b>	
<b>Totale al 31/12/2021</b>	<b>146.647</b>		<b>15.224</b>	<b>180.428</b>				<b>342.299</b>

Sezione 10 – Spese Amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>1.318.921</b>	<b>1.270.719</b>
a) salari e stipendi	963.222	930.749
b) oneri sociali	263.386	257.029
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	2.571	2.455
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	58.451	54.946
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	31.291	25.540
<b>2. Altro personale in attività</b>		
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>34.000</b>	<b>33.999</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>1.352.921</b>	<b>1.304.718</b>

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Personale dirigente	2	2
2. Personale quadro	5	5
3. Personale impiegatizio	10	10
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>17</b>

Al 31 dicembre 2022 è presente un dipendente in modalità *part-time*.

### 10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Servizi intercompany	925.446	803.916
Servizi e consulenze	494.430	367.414
Spese commerciali	82.540	56.304
Costi flotta aziendale	78.219	27.623
Spese per recupero crediti	60.579	11.159
Costi certificazione bilancio	57.500	54.500
Altre imposte e IVA indeducibile	23.572	28.332
Spese gestione uffici	23.112	26.516
Costi EDP	7.188	6.343
Altre spese	3.963	14.497
<b>Totale</b>	<b>1.756.550</b>	<b>1.396.605</b>

I servizi *Intercompany* sono relativi principalmente a *Management Fee* passive verso PACCAR Financial Holding Europe BV, per un importo pari ad Euro 906.206 ed al riaddebito di spese condominiali da parte di DAF Veicoli Industriali S.p.A. per un importo pari ad Euro 16.077.

## Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

### 12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a) + (b) - (c)
<b>A. Attività materiali</b>	<b>90.968</b>	<b>39.162</b>		<b>130.130</b>
A.1 Ad uso funzionale	90.968	39.162		130.130
- Di proprietà	8.987	39.162		48.149
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	81.981			81.981
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
<b>Totale</b>	<b>90.968</b>	<b>39.162</b>		<b>130.130</b>

Gli ammortamenti si riferiscono all'ammortamento del periodo dei beni materiali ad uso funzionale, di proprietà ed in locazione sui quali è presente il c.d. *Right of use*, le rettifiche di valore alle svalutazioni dei beni ripossessati a seguito di risoluzione contrattuale.

## Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

### 14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Spese per servizi accessori	330.128	117.275
Sopravvenienze passive	21.369	10.283
Minusvalenze	12.136	26.508
Oneri per servizi intercompany	4.293	-
Altri oneri di gestione	43.625	66.595
<b>Totale</b>	<b>411.550</b>	<b>220.661</b>

I servizi *intercompany* fanno riferimento a servizi di R&M forniti da DAF Veicoli Industriali S.p.A.

### 14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Servizi assicurativi	876.936	610.937
Proventi per servizi accessori	206.219	116.642
Proventi per servizi intercompany	95.206	97.736
Sopravvenienze attive	24.941	79.372
Proventi per servizi di riparazione e manutenzione	-	1.270
Altri proventi di gestione	549.567	225.396
<b>Totale</b>	<b>1.752.869</b>	<b>1.131.352</b>

## Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

### 19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Imposte correnti (-)	(892.442)	(683.239)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	53.748	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (-)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(324.915)	110.236
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	(1.163.609)	(573.003)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo in bilancio

	Imponibile	Totale 31/12/2022
<b>Risultato d'esercizio al lordo delle imposte</b>	<b>4.465.605</b>	
<b>IRES</b>		
Onere fiscale teorico – aliquota 27,5%	4.465.605	
Effetto fiscale		1.228.041
Differenze tassabili	955.011	
Effetto fiscale		262.628
Differenze deducibili	(2.889.196)	
Effetto fiscale		(794.529)
Altre variazioni		
Effetto fiscale		
<b>a) Onere fiscale effettivo IRES</b>	<b>2.531.421</b>	<b>696.141</b>
<b>IRAP</b>		
Onere fiscale teorico – aliquota 5,6%	7.150.403	
Effetto fiscale		398.277
Differenze tassabili	(856.755)	
Effetto fiscale		(47.721)
Differenze deducibili	(2.769.380)	
Effetto fiscale		(154.254)
Altre variazioni		
Effetto fiscale		
<b>b) Onere fiscale effettivo IRAP</b>	<b>3.524.268</b>	<b>196.302</b>
<b>ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO a) + b)</b>	<b>6.055.689</b>	
1. Imposte correnti		(892.442)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		53.748
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazioni delle imposte anticipate		(324.915)
5. Variazione delle imposte differite		
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>		<b>(1.163.609)</b>

## Sezione 21– Conto economico: altre informazioni

### 21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>			5.749.425			145.607	5.895.032	5.105.871
- beni immobili								
- beni mobili			5.749.425			145.607	5.895.032	5.105.871
- beni strumentali								
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4. Prestiti su pegno</b>								
<b>5. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
<b>Totale</b>			5.749.425			145.607	5.895.032	5.105.871

## PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

#### A. LEASING FINANZIARIO

##### A.1 Informazioni di Stato Patrimoniale e di Conto Economico

Si rimanda alle sezioni "B" e "C" rispettivamente di Stato Patrimoniale e di Conto Economico per le informazioni sulle attività di *leasing* finanziario della Società.

##### A.2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	Totale 31/12/2022		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	1.282.605	65.521.438	66.804.043
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	384.904	50.561.906	50.946.810
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	413.711	36.523.693	36.937.404
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	77.642	23.336.680	23.414.322
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	2.292	11.228.512	11.230.804
Da oltre 5 anni	-	4.138.229	4.138.229
<b>Totale pagamenti da ricevere per il leasing</b>	<b>2.161.154</b>	<b>191.310.458</b>	<b>193.471.612</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>			
Utili finanziari non maturati (-)	(70.660)	(13.915.810)	(13.986.470)
Valore residuo non garantito (-)	(65.066)	(6.161.521)	(6.226.587)
<b>Finanziamenti per leasing</b>	<b>2.025.428</b>	<b>171.233.126</b>	<b>173.258.554</b>

Fasce temporali	Totale 31/12/2021		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	1.038.498	61.007.837	62.046.334
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	248.739	46.785.436	47.034.175
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	95.225	33.608.586	33.703.812
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	31.161	19.998.022	20.029.184
Da oltre 4 anni fino a 5 anni		6.437.677	6.437.677
Da oltre 5 anni		1.331.834	1.331.834
<b>Totale pagamenti da ricevere per il leasing</b>	<b>1.413.624</b>	<b>169.169.392</b>	<b>170.583.015</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>			
Utili finanziari non maturati	(31.146)	(8.914.408)	(8.945.553)
Valore residuo non garantito	(26.842)	(7.332.510)	(7.359.351)
<b>Finanziamenti per leasing</b>	<b>1.355.637</b>	<b>152.922.474</b>	<b>154.278.111</b>

Nei pagamenti da ricevere lo scaduto è stato ricompreso nella fascia "Fino a 1 anno" e non è stato ricompreso il valore residuo del finanziamento in caso di risoluzione.

Per una migliore comparabilità sono stati aggiornati i dati di confronto relativi all'esercizio precedente.

*A.2.2 Classificazione finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato*

	Finanziamenti per leasing			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
A. Beni immobili: - Terreni - Fabbricati				
B. Beni strumentali				
C. Beni mobili:	175.514.366	160.724.950	3.553.349	1.480.735
- Autoveicoli	175.514.366	160.724.950	3.553.349	1.480.735
- Aeronavale e ferroviario				
- Altri				
D. Beni immateriali:				
- Marchi				
- Software				
- Altri				
<b>Totale</b>	<b>175.514.366</b>	<b>160.724.950</b>	<b>3.553.349</b>	<b>1.480.735</b>

*A.2.3 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario*

Voce	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
A. Beni immobili: - Terreni - Fabbricati						
B. Beni strumentali:						
C. Beni mobili:			308.801	300.322	729.500	1.212.895
- Autoveicoli			308.801	300.322	729.500	1.212.895
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
<b>Totale</b>			<b>308.801</b>	<b>300.322</b>	<b>729.500</b>	<b>1.212.895</b>

Gli altri beni rappresentano il valore dei veicoli in attesa di locazione finanziaria.

### **Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

Il modello di governo dei rischi, ossia l'insieme dei dispositivi di governo societario e dei meccanismi di gestione e controllo finalizzati a fronteggiare i rischi cui è esposta la Società, si inserisce nel più ampio quadro del sistema aziendale dei controlli interni, definito in coerenza con le Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari (Circolare della Banca d'Italia n. 288/2015).

#### **Modello organizzativo**

La Società è dotata di idonei dispositivi di governo societario e adeguati meccanismi di gestione e controllo volti ad individuare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi cui la Società è esposta in coerenza con la dimensione e la complessità aziendale secondo un principio di proporzionalità.

Il "Sistema dei Controlli Interni" (S.C.I.) è costituito dall'insieme delle "regole", delle "procedure" e delle "strutture organizzative" che mirano ad assicurare il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali
- ✓ salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite
- ✓ efficacia ed efficienza dei processi aziendali
- ✓ affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche
- ✓ prevenzione del rischio che l'intermediario sia coinvolto anche involontariamente in attività illecite (e.g. riciclaggio, usura, finanziamento al terrorismo)
- ✓ conformità delle operazioni alla normativa regolamentare e di Vigilanza nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

In particolare, il S.C.I. di PACCAR è insito nella Struttura Organizzativa prevede, nel rispetto delle Disposizioni di Vigilanza, la seguente articolazione:

- Controlli di Linea (I° livello): eseguito dalle unità organizzative coinvolte nell'operatività aziendale o presenti nelle procedure aziendali;
- Controllo di conformità (II° livello): eseguito dalle funzioni *Compliance* e *Risk Management*;
- Revisione interna (III° livello): eseguito dall'*Internal Audit*.

### **3.1 RISCHIO DI CREDITO**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali**

Nell'esercizio della sua operatività PACCAR è principalmente esposta al rischio di credito. Per rischio di credito si intende il rischio di subire perdite a causa dell'inadempienza del debitore o del deterioramento del suo merito creditizio che comporta una diminuzione del valore dell'esposizione.

L'assunzione del rischio di credito è improntata sulla selettività della clientela attraverso un'approfondita conoscenza della stessa, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Il processo di valutazione del rischio di credito ha inizio con la raccolta documentale necessaria e prosegue con l'analisi economico-patrimoniale e la valutazione del merito creditizio del cliente al fine di valutare una corretta remunerazione del rischio assunto. Il processo di erogazione e controllo del credito è svolto dall'ufficio crediti. La gestione e il monitoraggio del rischio di credito, nonché tutte le attività poste a presidio dello stesso, vedono, coinvolgono costantemente tutte le strutture aziendali.

##### **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

###### **2.1 Aspetti Organizzativi**

Il rischio di credito è definito come il rischio di incorrere in perdite per effetto dell'incapacità del debitore di far fronte alle obbligazioni assunte nei confronti della Società. In senso più ampio, è il rischio che un peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente affidato (impresa, persona fisica), ne determini una situazione di insolvenza, e ciò produca una perdita imprevista (inattesa) per la Società.

I principali fattori di rischio risiedono principalmente in quattro ambiti:

- Processo di selezione della clientela e conseguente attribuzione del merito creditizio;
- Adeguata valutazione delle garanzie richieste ai fini della mitigazione della perdita in caso di *default* della controparte;
- Adeguato monitoraggio delle posizioni durante la vita del finanziamento;
- Processo di gestione del credito problematico e attivazione del processo di recupero.

###### **2.2. I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e le strutture organizzative preposte**

La gestione e il controllo del rischio di credito è svolto dagli organi societari che, secondo le proprie competenze, assicurano un adeguato presidio del rischio adottando gli orientamenti strategici e le politiche di gestione declinati dalla Capogruppo.

La tempestività delle decisioni è un elemento imprescindibile per il successo dell'attività di credito.

Questo però, deve necessariamente coniugarsi con altre funzioni fondamentali quali, la capacità di selezionare il rischio, di gestire e controllare aggregati di business rilevanti, la capacità di identificare tempestivamente qualunque criticità che possa portare ad un deterioramento della qualità del portafoglio, in modo da poter intervenire tempestivamente, con le più opportune azioni e la capacità di gestire il portafoglio acquisito e le situazioni a rischio.

Per rispondere a queste esigenze il reparto *Credit & Collection* è strutturato per:

- Gestire il portafoglio controllandone il relativo processo;
- Valutare le *performances*, i *trends* e quindi promuovere tutte le azioni e/o le iniziative per un'adeguata assunzione del rischio;
- Garantire le politiche e le normative di credito decise da PACCAR Financial Holdings Europe B.V. tramite gli obiettivi annuali.

Il manuale delle Politiche e Procedure di Credito viene aggiornato periodicamente da PACCAR Financial Holdings Europe B.V. Nello specifico, definisce i criteri e i parametri di credito, le regole dello stesso, i requisiti del cliente, l'analisi creditizia, la documentazione necessaria alla valutazione del finanziamento e l'erogazione del credito.

Le politiche di credito hanno:

- a) un obiettivo generale ed essenziale, quale l'assunzione di rischi, che devono essere:
  - controllati;
  - ragionevoli;
  - limitati entro certi parametri;
- b) obiettivi specifici quali:
  - supportare i responsabili del fido nelle loro valutazioni;
  - fissare e mantenere la qualità degli standard di credito;
  - venire incontro ai bisogni di credito della clientela;
  - supportare le vendite di veicoli DAF Trucks NV;
  - limitare le perdite;
- c) ed un obiettivo finale:
  - garantire la redditività delle operazioni di finanziamento.

Il limite di approvazione viene stabilito in funzione delle deleghe di potere. Ogni Delegato ha un livello di importo che non deve essere mai superato; deve essere capace di valutare il rischio di credito con

responsabilità e capacità di interpretare i dati, i fatti, le informazioni, le circostanze che riguardano i singoli affidamenti.

### **Valutazione del credito**

Con riferimento alla valutazione del merito creditizio l'ufficio *Credit & Collection* compie:

- a) analisi quantitative sui Bilanci, tendenti a valutare la capacità dell'impresa di generare nel tempo flussi di cassa positivi ed adeguati, una solida struttura finanziaria-patrimoniale e congrui livelli di redditività;
- b) analisi delle banche dati forniti da fonti/partner esterni specializzati (CRIF, BDCR Assilea, flusso di ritorno Centrale dei Rischi) finalizzate ad evidenziare le caratteristiche di rischiosità sia storiche che attuali del richiedente (presenza di protesti, pregiudizievoli, insoluti, etc.);
- c) analisi quantitative sul bene, tendenti a valutare il deprezzamento del veicolo da finanziare (prezzo di mercato) nel corso di tutta la durata del contratto, al fine di ottenere una congruità del piano finanziario ed un potenziale rischio di perdita.

Le Politiche e Procedure di Credito sono integrate nel Sistema Informativo che ne gestisce tutti gli aspetti, da quello dei controlli (livelli di firma necessari per la delibera, etc.) fino all'aspetto di valutazione producendo uno *scoring* finale.

### **Gestione, misurazione e controllo**

Per la misurazione del rischio di credito, PACCAR adotta i seguenti strumenti di analisi:

**PORTFOLIO AGEING:** *report* sul portafoglio classificato per anzianità di scaduto, con diverse possibilità di aggregazione: Prodotto, Tipo Cliente, *Dealer*, etc.

**CURRENT POSITION:** cruscotto nel gestionale che riepiloga l'esperienza di pagamento dei clienti relativi ai contratti sia in essere che estinti.

**FLUSSI DI RITORNO DELLA CENTRALE DEI RISCHI:** informazioni provenienti dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia per conoscere le *performance* di pagamento di un cliente.

**MONITORAGGIO BANCHE DATI PRIVATE:** informazioni commerciali su una società e i suoi soci/esponenti, provenienti dalla Camera di Commercio.

**BDCR ASSILEA:** informazioni provenienti dalla banca dati Associazione *leasing* relativa a *performance* di pagamento sui contratti di *leasing* di un cliente.

### **2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese**

Lo *standard* contabile IFRS 9, ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39 che fino a quel momento disciplinava la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari.

Per maggiori indicazioni si rimanda a quanto già esposto nella PARTE A – POLITICHE CONTABILI.

I processi ivi descritti sono alla base del calcolo delle rettifiche di valore dei finanziamenti, classificati nella voce attività finanziarie valutate al costo ammortizzato come richiesto dalla normativa IFRS 9.

La classificazione delle posizioni tra le attività finanziarie deteriorate (*Stage 3*) è effettuata su proposta delle funzioni *Credit & Collection* in collaborazione con la funzione *Compliance*. La classificazione avviene anche tramite automatismi qualora siano superate predeterminate condizioni oggettive di inadempienza (risoluzione contrattuale per morosità).

Il ritorno in *bonis* delle esposizioni deteriorate, disciplinato dall'Organo di Vigilanza nonché da specifica normativa interna, avviene su iniziativa delle Strutture preposte alla gestione, previo accertamento del venir meno delle condizioni di criticità e dello stato di insolvenza e trascorso il periodo monitoraggio (*cure period*).

Per quanto attiene alle esposizioni classificate tra i "crediti scaduti e/o sconfinanti", il passaggio in *bonis* è effettuato in via automatica ad avvenuto rientro dell'esposizione dopo 3 mesi di monitoraggio (*cure period*).

### **2.4 Le tecniche di mitigazione del rischio utilizzate**

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio quegli strumenti che contribuiscono a ridurre la perdita che si andrebbe a sopportare in caso di *default* della controparte.

La principale garanzia quale forma di mitigazione del rischio di credito nel *leasing*, proprio per le caratteristiche intrinseche della tipologia di prodotto offerto, è rappresentata dal bene finanziato che resta di proprietà della Società fino a quando il cliente non abbia esercitato l'opzione di riscatto. Tuttavia, in alcuni casi e in correlazione con la struttura economico-patrimoniale e finanziaria del cliente, si considera necessaria la richiesta di garanzie accessorie all'obbligazione principale, di natura reale (es. ipoteca) o di natura personale (es. fidejussioni).

Con riferimento all'attività di finanziamento, la Società richiede sempre la costituzione di una garanzia ipotecaria sul bene e, quando necessario, garanzie accessorie.

In aggiunta, per alcune posizioni, al fine di favorire l'accesso ai finanziamenti per le piccole e medie imprese, PACCAR si avvale del "Fondo di Garanzia", in affiancamento o, talvolta in sostituzione alle garanzie personali dei clienti prestata dal Fondo Medio Credito Centrale per le PMI.

### **3. Esposizioni creditizie deteriorate**

#### **3.1 Strategia e politica di gestione**

Rientrano tra le attività finanziarie deteriorate i crediti che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro erogazione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Sulla base del quadro regolamentare, integrato dalle disposizioni interne attuative, le attività finanziarie deteriorate sono classificate in funzione del loro stato di criticità, in tre categorie: “sofferenze”, “inadempienze probabili” ed “esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate”.

Alla gestione tempestiva delle posizioni deteriorate, la Società dedica un’attenzione particolare sin dai primi segnali di allarme. La predisposizione di una *policy* stringente e dettagliata che guida la classificazione dei passaggi di stato e soprattutto la celerità di intervento nell’applicazione del processo di gestione, del controllo e dell’eventuale processo di recupero, rappresentano i principali presidi organizzativi che la Società pone per la gestione puntuale del credito deteriorato.

Di seguito la descrizione delle diverse fasi del processo.

#### **3.2 Le procedure di recupero crediti**

L’attività di recupero crediti pre-legale viene svolta dal *Credit Collector*, rispondendo direttamente al *Credit & Collection Manager*. Questo si avvale della collaborazione dei Responsabili commerciali di zona e di società esterne specializzate nel recupero telefonico e/o domiciliare.

Gli obiettivi del processo di recupero crediti pre-legale sono:

- assicurare la tempestiva gestione dell’attività di recupero del credito insoluto in fase pre-legale minimizzando l’immobilizzo finanziario dello scaduto e l’afflusso di pratiche al legale o in perdita;
- mantenere e se necessario correggere nel tempo il rapporto con il Cliente;
- educare il Cliente al rispetto delle scadenze contrattuali;
- garantire l’equilibrio economico del business prodotto.

Nel flusso del Recupero Crediti Pre-legale confluiscono tutte le pratiche che presentano uno scaduto.

Il Recupero Crediti è articolato in due momenti distinti, ossia la Collection Interna e quella Esterna.

##### **Collection Interna**

Il processo di *Collection* Interna prevede che il *Collector* interno operi, direttamente nell’attività di recupero telefonico e controlli l’operato della società esterna, intervenendo sulle pratiche negative e/o non recuperate.

Egli gestisce il recupero verso i clienti, già dopo una sola rata insoluta. Il suo intervento, coadiuvato dal responsabile di zona, mira ad ottenere dal cliente pagamenti anche parziali o piani di rientro.

### **Collection Esterna**

La società di recupero riceve le pratiche non recuperate dal processo di *phone collection* interna. Essa si svolge principalmente attraverso esazioni presso la sede del debitore. Qualora tale attività dovesse avere esito negativo e, al verificarsi del quarto canone insoluto, si procede alla risoluzione contrattuale e all'affidamento della pratica al Legale.

### **Verifica delle performance**

Per il monitoraggio delle posizioni che presentano uno scaduto la nostra Società adotta i seguenti strumenti di analisi:

- **PORTFOLIO AGEING:** *report* che rileva il portafoglio per fascia di scaduto con diverse possibilità di aggregazione: Prodotto, Tipo Cliente, *Dealer*, etc.;
- **WATCH LIST:** *report* che riepiloga lo scaduto > 90 giorni;
- **PAST DUE DEVELOPEMENT:** *report* che analizza l'andamento del portafoglio che presenta uno scaduto superiore a 30 giorni;
- **REPO INVENTORY:** inventario di tutti i veicoli ripossessati con valutazione del rischio tra esposizione cliente e valore di mercato;
- **LOSS FORECAST:** *report* che analizza le previsioni di perdite su crediti;
- **CSBN:** elenco dei contratti bloccati per intervenuta risoluzione per inadempimento.

Ai fini della valutazione delle *performance* interne rilevano le posizioni che presentano uno scaduto superiore ad 1 rata (posizioni 30+). Quando lo scaduto eccede le 3 rate scadute, l'intera posizione del cliente viene inserita nel *report Watch list* e viene valutata analiticamente. L'analisi include la valutazione del bene oggetto del contratto e, se del caso, l'eventuale perdita potenziale viene inserita nel *report Loss forecast*.

L'attività di recupero crediti legale viene svolta dal *Legal Collector*, rispondendo direttamente al *Credit & Collection Manager*.

Provvede, in caso di insuccesso nel recupero, all'affidamento dei contratti all'ufficio legale esterno che ne segue sia la gestione giudiziale che stragiudiziale, definendo le tipologie di azioni legali da intraprendere.

L'ufficio *Credit & Collection* ha anche la responsabilità di gestire il recupero dei veicoli usati e l'avvio di un'eventuale azione post-vendita qualora si registri una perdita successiva alla rivendita del bene.

Le attività deteriorate sono oggetto di un processo di valutazione analitica. L'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di Bilancio dello stesso al momento della

valutazione (costo ammortizzato) ed il valore di mercato atteso del veicolo oggetto del contratto. Tale valutazione è effettuata in occasione della classificazione delle esposizioni tra i crediti deteriorati oppure al verificarsi di eventi di rilievo ed è, comunque, revisionata con cadenza periodica. La valutazione dei crediti è altresì oggetto di revisione ogni qual volta si viene a conoscenza di eventi significativi tali da modificare le prospettive di recupero. Affinché tali eventi possano essere tempestivamente recepiti, si procede ad un monitoraggio periodico del patrimonio informativo relativo ai debitori e ai garanti e ad un costante controllo sull'andamento degli accordi stragiudiziali e sulle diverse fasi delle procedure giudiziali in essere.

### **3.3 Politiche di *write off***

Per quel che attiene ai crediti deteriorati, si ricorre allo stralcio/cancellazione di partite contabili inesigibili e si procede alla conseguente imputazione a perdite del residuo non ancora rettificato nei seguenti casi:

- a. irrecuperabilità del credito, risultante da elementi certi e precisi (quali, a titolo di esempio, irreperibilità e nullatenenza del debitore, mancati recuperi da esecuzioni mobiliari ed immobiliari, pignoramenti negativi, procedure concorsuali chiuse con non completo ristoro, se non vi sono ulteriori garanzie utilmente escutibili, etc.);
- b. rinuncia al credito, in conseguenza di remissione unilaterale del debito o residuo a fronte di contratti transattivi;

In alcune circostanze è, inoltre, necessario procedere all'effettuazione di stralci parziali dei crediti lordi al fine di adeguare gli stessi alle effettive ragioni di credito. Tali circostanze ricorrono, ad esempio, in caso di provvedimenti non impugnati, nell'ambito di procedure concorsuali, in base ai quali è riconosciuto un credito inferiore a quello contabilizzato. Si evidenzia che le porzioni di credito in questione oggetto di stralcio risultano, di regola, già interamente accantonate.

Gli eventuali recuperi da incasso successivi al *write off* sono rilevati direttamente a Conto Economico.

## **4. Modifiche dovute al COVID-19**

Nel corso del 2020 e del 2021, il portafoglio crediti soggetto a moratoria è stato riclassificato in tre diverse fasce di rischio, dalla meno rischiosa alla più rischiosa.

Nel 2022, si è assistito ad un mutamento dello scenario legato alla pandemia, caratterizzato da una progressiva diminuzione dei volumi finanziati oggetto di moratoria.

Di conseguenza, con il sostanziale superamento dei rischi connessi alla pandemia e con il progressivo venire meno delle misure a sostegno dell'economia adottate per il Covid-19, la Società non ha più mantenuto i correttivi messi in atto negli esercizi precedenti, dal momento che il nuovo contesto non ha più reso necessario il mantenimento delle misure proattive di *staging* adottate durante la crisi pandemica.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nelle fasce di scaduto sono state classificate le esposizioni che presentano una quota di scaduto. Per una migliore comparabilità, sono stati aggiornati i dati di confronto relativi all'esercizio precedente per le tabelle.

### 1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	259.871	1.870.884	1.102.994	11.496.878	183.310.919	198.041.546
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>Totale al 31/12/2022</b>	<b>259.871</b>	<b>1.870.884</b>	<b>1.102.994</b>	<b>11.496.878</b>	<b>183.310.919</b>	<b>198.041.546</b>
<b>Totale al 31/12/2021</b>	<b>162.228</b>	<b>513.103</b>	<b>475.662</b>	<b>8.622.270</b>	<b>163.966.369</b>	<b>173.739.632</b>

### 2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.641.966	1.408.217	3.233.749	4.501.145	196.888.593	2.080.796	194.807.798	198.041.546
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
<b>Totale al 31/12/2022</b>	<b>4.641.966</b>	<b>1.408.217</b>	<b>3.233.749</b>	<b>4.501.145</b>	<b>196.888.593</b>	<b>2.080.796</b>	<b>194.807.798</b>	<b>198.041.546</b>
<b>Totale al 31/12/2021</b>	<b>2.242.832</b>	<b>1.091.839</b>	<b>1.150.993</b>	<b>4.543.101</b>	<b>175.705.473</b>	<b>3.116.834</b>	<b>172.588.639</b>	<b>173.739.632</b>

### 3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.974.343	3.091.716	770.506				463.951	257.574	3.596.957
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
<b>Totale al 31/12/2022</b>	<b>6.974.343</b>	<b>3.091.716</b>	<b>770.506</b>				<b>463.951</b>	<b>257.574</b>	<b>3.596.957</b>
<b>Totale al 31/12/2021</b>	<b>1.595.558</b>	<b>1.670.831</b>	<b>5.355.881</b>					<b>27.716</b>	<b>891.941</b>



**5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)**

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					3.377.966	220.924
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
<b>Totale al 31/12/2022</b>					<b>3.377.966</b>	<b>220.924</b>
<b>Totale al 31/12/2021</b>					<b>1.046.414</b>	<b>105.943</b>

**5a. Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid 19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)**

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
<b>A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato</b>					1.841.730	
A.1 oggetto di concessione conforme con le GL					1.841.730	
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
A.3 oggetto di altre misure di concessione						
A.4 nuovi finanziamenti						
<b>B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>						
B.1 oggetto di concessione conforme alle GL						
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
B.3 oggetto di altre misure di concessione						
B.4 nuovi finanziamenti						
<b>Totale 31/12/2022</b>					<b>1.841.730</b>	
<b>Totale 31/12/2021</b>					<b>778.841</b>	

## 6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>										
<b>A.1 A VISTA</b>										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
<b>A.2 ALTRE</b>										
a) Sofferenze										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
b) Inadempienze probabili										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
c) Esposizioni scadute deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
<b>TOTALE (A)</b>	95.206									
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
<b>TOTALE (B)</b>										
<b>TOTALE (A+B)</b>	95.206									

Le esposizioni creditizie sono rappresentate per Euro 95.206 dal saldo dei crediti *intercompany* verso PACCAR Financial Service Europe per commissioni attive.

## 6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>										
a) Sofferenze			1.065.140				805.268		259.871	4.442.440
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
b) Inadempienze probabili			2.416.640				545.756		1.870.884	54.922
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
c) Esposizioni scadute deteriorate			1.160.187				57.184		1.103.002	3.784
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate	11.921.622				424.744				11.496.878	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate	184.871.907				1.655.842				183.216.065	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
<b>TOTALE (A)</b>	196.793.529		4.641.966		2.080.586		1.408.208		197.946.700	4.501.146
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
<b>TOTALE (B)</b>										
<b>TOTALE (A+B)</b>	196.793.529		4.641.966		2.080.586		1.408.208		197.946.700	4.501.146

## 6.4a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid 19: valori lordi e netti

Tipologie finanziamenti/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Finanziamenti in sofferenza: a) Oggetto di concessione conforme con le GL b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione c) Oggetto di altre misure di concessione d) Nuovi finanziamenti			213.856				128.311		85.545	
B. Finanziamenti in inadempienze probabili: a) Oggetto di concessione conforme con le GL b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione c) Oggetto di altre misure di concessione d) Nuovi finanziamenti			1.409.504				342.811		1.066.693	
C. Finanziamenti scaduti deteriorati: a) Oggetto di concessione conforme con le GL b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione c) Oggetto di altre misure di concessione d) Nuovi finanziamenti			457.002				10.683		446.319	
D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati: a) Oggetto di concessione conforme con le GL b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione c) Oggetto di altre misure di concessione d) Nuovi finanziamenti	1.281.080						50.445		1.230.635	
E. Altri finanziamenti non deteriorati: a) Oggetto di concessione conforme con le GL b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione c) Oggetto di altre misure di concessione d) Nuovi finanziamenti	20.854.252						199.016		20.655.236	
<b>TOTALE (A+B+C+D+E)</b>	<b>22.135.332</b>		<b>2.080.362</b>				<b>249.461</b>	<b>481.805</b>	<b>23.484.428</b>	

## 6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni Scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>911.775</b>	<b>748.742</b>	<b>582.315</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>2.066.494</b>	<b>4.161.038</b>	<b>1.963.708</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		3.551.269	1.963.708
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.057.722	557.121	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	8.772	52.648	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>1.913.129</b>	<b>2.493.140</b>	<b>1.385.836</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		237.678	30.494
C.2 write-off	120.955		5.626
C.3 incassi	165.000	28.849	391.968
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		1.657.095	957.748
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	1.627.174	569.518	
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>1.065.140</b>	<b>2.416.640</b>	<b>1.160.187</b>

Nelle "Altre variazioni in aumento" sono ricompresi, prevalentemente, gli incrementi di saldi per addebiti, gli incassi dei crediti cancellati integralmente dal bilancio (in contropartita della voce "Incassi"); le "Altre

variazioni in diminuzione” sono principalmente rappresentate dal decremento dei saldi a seguito del ripossessamento dei beni.

## 6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive Iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	749.515		235.638		106.655	
B. Variazioni in aumento	708.525		1.131.678		62.121	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate			684.448		54.958	
B.2 altre rettifiche di valore	52.138		440.419		7.163	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	647.627		6.811			
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	8.760					
C. Variazioni in diminuzione	652.772		821.559		111.585	
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso	73.778		33.421		11.411	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	107.971				4.072	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			647.627		6.811	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione	471.023		140.511		89.291	
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	805.268		545.757		57.191	

## 7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							201.530.559	201.530.559
- Primo stadio							196.888.593	196.888.593
- Secondo stadio								
- Terzo stadio							4.641.966	4.641.966
- Impaired acquisite o originate								
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>Totale (A+B+C)</b>			-				201.530.559	201.530.559
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>Totale (D)</b>								
<b>Totale (A+B+C+D)</b>			-				201.530.559	201.530.559

Di seguito il raccordo tra le classi di *Rating* esterne indicate in tabella e le classi di riferimento proposte da Moody's, società di *rating* utilizzata per la compilazione della medesima tabella.

Classe	Rating Moody's
1	Aaa,Aa1,Aa2,Aa3
2	A1,A2,A3
3	Baa1,Baa2,Baa3
4	Ba1,Ba2,Ba3
5	B1,B2,B3
6	Caa1,Caa2,Caa3,Ca,C

#### 8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
					di cui ottenute nel corso dell'esercizio
<b>A. Attività materiali</b>					
A.1 Ad uso funzionale	266.717	308.801	55.150	253.651	253.651
A.2 A scopo di investimento					
A.3 Rimanenze					
<b>B. Titoli di capitale e titoli di debito</b>					
<b>C. Altre attività</b>					
<b>D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>					
D.1 Attività materiali					
D.2 Altre attività					
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>266.717</b>	<b>308.801</b>	<b>55.150</b>	<b>253.651</b>	<b>253.651</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>239.257</b>	<b>300.322</b>	<b>85.876</b>	<b>214.446</b>	<b>214.446</b>

### 9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Settore di attività economica	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
1. Attività manifatturiere	4.054.857	1.220	38.390	4.015.247
2. Commercio all'ingrosso e al dettaglio	21.989.721	-	104.147	21.885.574
3. Fornitura di acqua, reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	7.842.364	-	72.430	7.769.934
4. Noleggio, servizi di supporto alle imprese	3.665.447	319.815	16.494	3.329.138
5. Trasporto e magazzinaggio	159.347.357	960.068	1.919.928	156.467.361
6. Altri	4.630.594	-	56.303	4.574.291
<b>TOTALE A</b>	<b>201.530.340</b>	<b>1.281.103</b>	<b>2.207.691</b>	<b>198.041.546</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
1. Attività manifatturiere				
2. Commercio all'ingrosso e al dettaglio				
3. Fornitura di acqua, reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento				
4. Noleggio, servizi di supporto alle imprese				
5. Trasporto e magazzinaggio				
6. Altri				
<b>TOTALE B</b>				
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>201.530.340</b>	<b>1.281.103</b>	<b>2.207.691</b>	<b>198.041.546</b>

### 9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Area geografica	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
1. Nord-Est Italia	55.114.095	584.944	67.435	54.461.716
2. Nord-Ovest Italia	51.362.500	496.696	292.026	50.573.778
3. Centro Italia	24.906.200	319.852	629.751	23.956.597
4. Sud Italia e isole	70.052.340	806.198	291.892	68.954.250
5. Non Residenti	95.206			95.206
<b>TOTALE A</b>	<b>201.530.340</b>	<b>2.207.691</b>	<b>1.281.103</b>	<b>198.041.546</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
1. Nord-Est Italia				
2. Nord-Ovest Italia				
3. Centro Italia				
4. Sud Italia e isole				
5. Non Residenti				
<b>TOTALE B</b>				
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>201.530.340</b>	<b>2.207.691</b>	<b>1.281.103</b>	<b>198.041.546</b>

### 9.3 Grandi esposizioni

Voce	Totale 31/12/2022
a) Ammontare (valore di bilancio)	14.580.164
b) Ammontare (valore ponderato)	14.580.164
b) Numero	

### 3.2 RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio di variazione del prezzo di uno strumento finanziario o di un portafoglio, provocato dalla variazione di una o più condizioni di mercato.

#### 3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

##### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

###### 1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse è il rischio di incorrere in variazioni negative dei risultati economici della Società derivanti da un avverso mutamento dei tassi d'interesse.

Tale rischio coinvolge tutte le attività finanziarie ad esclusione, per definizione normativa, delle poste classificate nel portafoglio di negoziazione che, peraltro, generano "Rischio di mercato".

PACCAR Financial Italia Srl non risulta esposta ai Rischi di mercato, atteso che la stessa non detiene strumenti finanziari né in portafoglio titoli e valori mobiliari ai fini di negoziazione.

###### 3.2.1.1 Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	2.467.062	18.227.068	14.152.531	33.905.418	123.224.489	4.017.710		1.952.061
1.3 Altre attività	95.206							
<b>2. Passività</b>								
2.1 Debiti	10.283.192	7.003.784	21.024.361	4.049.791	48.094.631			
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

### 3.3 RISCHI OPERATIVI

#### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

PACCAR Financial Italia Srl, nell'accoglimento dei principi indicati dal REGOLAMENTO (UE) N. 575/2013 (CRR), ha deciso di adottare i criteri previsti dall'approccio *Standard* per la misurazione del rischio operativo.

Dal punto di vista organizzativo, invece, la Società prevede di classificare gli eventi di perdita derivanti da inefficienze relative ai processi operativi nel seguente modo, in coerenza con il REGOLAMENTO (UE) N. 575/2013 (art. 324):

- Frode e furti interni: Perdite dovute a frodi, appropriazione indebita o violazioni/aggiramenti di leggi, regolamenti o direttive aziendali – ad esclusione degli episodi di discriminazione o mancata applicazione di condizioni paritarie – che coinvolgano almeno una risorsa interna.
- Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro: Perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o mancata applicazione di condizioni paritarie.
- Clientela, prodotti e prassi di business: Perdite derivanti da inadempienze, per colpa, negligenza o imperizia, relative a obblighi contrattuali verso i clienti (inclusi i requisiti fiduciari e di privacy), ovvero conseguenti alla natura o alle caratteristiche del prodotto e/o del servizio.
- Danni a beni materiali: Perdite dovute a danneggiamento o distruzione di beni materiali per catastrofi o altri eventi naturali.
- Interruzione dell'operatività e disfunzioni dei Sistemi Informatici: Perdite dovute a interruzioni dell'operatività, o a disfunzioni e carenze dei sistemi informatici.
- Esecuzione e gestione dei processi: Perdite dovute a carenze nel trattamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché alle relazioni con controparti commerciali e venditori.

Nell'ambito di tali eventi viene dedicata particolare attenzione alla prevenzione e mitigazione del rischio di frodi operate da terzi nelle richieste di finanziamento, effettuate in prevalenza attraverso la presentazione di documentazione falsa o alterata.

Inoltre, per quanto concerne, il rispetto della *privacy* in coerenza con l'introduzione del nuovo Regolamento europeo UE 2016/679, meglio noto come GDPR, PACCAR ha avviato un progetto centralizzato governato dalla funzione di *Compliance* di gruppo che ha previsto l'estensione su PACCAR Financial Italia della regolamentazione interna e delle procedure previste a livello centralizzato.

Sono state predisposte specifiche norme interne circa i criteri e gli strumenti tecnici che la Società e tutti i *partner* devono adottare per garantire l'efficacia delle azioni di protezione del patrimonio informativo aziendale con specifica attenzione alla categoria dei dati personali.

Sotto il profilo delle controversie legali non si rilevano situazioni di particolare rilevanza.

L'azienda ha inoltre istituito un monitoraggio periodico dei rischi connessi all'introduzione di nuove normative di settore o da normativa già in vigore, strutturando un sistema di *follow-up* che prevede il coinvolgimento e il coordinamento di tutte le funzioni aziendali.

OPERATIONAL RISK		
Description	Year	Amount
Relevant indicator for operational risk	2020	9.660.643
Relevant indicator for operational risk	2021	8.934.453
Relevant indicator for operational risk	2022	7.737.453
<b>Average Relevant three-year 2020-2022 indicator</b>		<b>8.777.516</b>
<b>Regulatory capital requirement</b>		<b>1.316.627</b>

### 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità misura il rischio che l'intermediario non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza. Il mancato adempimento può essere causato da una incapacità di reperire i fondi necessari oppure dalla difficoltà di smobilizzare *assets*.

Una variabile che concorre a definire il rischio di liquidità è la composizione delle attività e delle passività dell'Intermediario.

Il rischio di liquidità è governato attraverso la gestione attiva della tesoreria da parte di casa madre che, giornalmente, chiude le posizioni aperte sui conti correnti, sui quali viene gestita la liquidità aziendale, con una logica di *cash pooling* accentrato.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	2.486.855	72.757	5.258.366	956.625	13.539.071	15.938.235	37.154.819	88.194.030	36.244.672	4.054.262	3.225.287
A.4 Altre attività	95.206										
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Società finanziarie	10.014.779				6.999.436	21.000.000	4.000.000	41.000.000	7.000.000		
- Clientela	268.413				4.348	24.361	49.791	79.047	15.584		
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

## Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I mezzi propri della Società sono rappresentati dal Patrimonio Netto a sua volta costituito da:

- Capitale;
- Riserve;
- Utile d'esercizio.

Esso rappresenta il principale presidio a fronte dei rischi attinenti all'attività finanziaria. Il livello di patrimonializzazione è oggetto di particolare attenzione da parte della Società in quanto esso rappresenta il principale parametro di riferimento per la valutazione della solidità aziendale. Il grado di adeguatezza patrimoniale è pertanto periodicamente misurato e valutato da parte degli organi aziendali tenendo in considerazione, tra le altre, le stime approntate in fase di definizione dei piani annuali e triennali.

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Le fonti ordinarie di reperimento del capitale della Società, come evidenziato dalla tabella seguente, sono rappresentate principalmente dal capitale sociale, dalle riserve e dall'utile del periodo.

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Capitale	3.000.000	3.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	103.404.716	101.184.477
- di utili	7.404.716	5.184.477
a) legale	600.000	600.000
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	6.804.716	4.584.477
- altre	96.000.000	96.000.000
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	15.201	(4.638)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	15.201	(4.638)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	3.301.996	2.220.240
<b>Totale</b>	<b>109.721.915</b>	<b>106.400.079</b>

## 4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

### 4.2.1 Fondi propri

Il rispetto dei limiti di adeguatezza patrimoniale è periodicamente monitorato dai competenti organi societari. Con riferimento agli obblighi di informativa al pubblico, come previsti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 288/2015, PACCAR pubblica detta informativa sul proprio sito internet [www.paccarfinancial.it](http://www.paccarfinancial.it) (alla sezione Servizi/Servizi finanziari/informazioni su PACCAR Financial).

#### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Analizzando i fondi propri rispetto al 31 dicembre 2021, è da registrare un aumento dovuto sostanzialmente alla capitalizzazione dell'utile d'esercizio.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	109.721.915	106.400.079
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	109.721.915	106.400.079
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)</b>	109.721.915	106.400.079
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)</b>		
M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	109.721.915	106.400.079

## **4.2.2 Adeguatezza patrimoniale**

### **4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa**

Di seguito si riportano, per singolo rischio, le metodologie di calcolo al fine di verificare la *compliance* ai *requirements* di adeguatezza patrimoniali espressi dalla normativa vigente.

#### **Rischio di credito**

##### Metodologia

La Società misura il capitale interno per rischio credito secondo l'approccio regolamentare del Metodo Standardizzato (Titolo 2 - Capo 2 – Sezione 1 – Regolamento 585 UE – CRR – Artt. 111 ss.).

#### **Rischio operativo**

##### Metodologia

La Società misura il capitale interno per rischio operativo secondo l'approccio regolamentare del Metodo dell'Indicatore rilevante (Titolo 3 – Capo 1 - Regolamento 585 UE – CRR – Artt. 316 ss.).

#### **ALTRI RISCHI**

Si riportano per completezza informativa gli approcci seguiti per il calcolo dei requisiti patrimoniali aggiuntivi ai fini del calcolo dell'adeguatezza patrimoniale ai fini ICAAP.

#### **Rischio di concentrazione**

##### Metodologia

La Società ha deciso di calcolare il capitale interno a fronte del rischio di concentrazione a livello di *single-name*, utilizzando la metodologia semplificata riportata all'interno dell'Allegato B della Circolare n. 288.

#### **Rischio di Tasso**

##### Metodologia

La Società misura il rischio di tasso utilizzando gli algoritmi semplificati delineati dalla normativa di vigilanza, riportati nell'Allegato C della Circolare n. 288.

#### 4.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte	208.255.267	188.140.897	185.741.402	164.546.544
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte			11.144.484	9.872.793
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici				
B.5 Totale requisiti prudenziali			12.461.374	11.313.367
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			207.689.574	188.556.014
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			52,83%	56,43%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			52,83%	56,43%

## Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Itmes		Total 31/12/2022	Total 31/12/2021
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.301.996	2.220.240
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di <i>fair value</i> b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio): a) variazioni del <i>fair value</i> b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali: a) variazioni di <i>fair value</i> (strumento coperto) b) variazioni di <i>fair value</i> (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	27.365	1.631
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(7.525)	(449)
<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
110.	Copertura di investimenti esteri: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
130.	Copertura di flussi finanziari: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati): a) variazioni di valore b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
180.	Income taxes relating to other income components with reversal to the income statement		
190.	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>19.840</b>	<b>(14.802)</b>
140.	<b>Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>3.321.836</b>	<b>2.221.423</b>

## **Sezione 6 – Operazioni con parti correlate**

### *6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica*

I compensi dell'esercizio, come previsto dal paragrafo 16 dello IAS 24, riferibili ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale ed ai dirigenti con responsabilità strategica, ammontano complessivamente ad Euro 207.000.

### *6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci*

Non sono presenti crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

### *6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate*

Una parte è correlata ad una Società se:

- a) direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone (controlla la Società, ne è controllato, o è sottoposto a comune controllo oppure, detiene una partecipazione nella Società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima oppure, esercita il controllo sulla Società congiuntamente con altri soggetti);
- b) è una società collegata della Società;
- c) è una *joint venture* in cui la Società è una partecipante;
- d) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società o della sua controllante;
- e) è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
- f) è un'entità nella quale uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e) esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto, comunque non inferiore al 20%;
- g) è un fondo pensionistico dei dipendenti della Società, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Si considerano stretti familiari di un soggetto quei familiari che ci si attende possano influenzare il, o essere influenzati dal, soggetto interessato nei loro rapporti con la Società. Essi possono includere:

- (a) il coniuge non legalmente separato e il convivente;
- (b) i figli e le persone a carico del soggetto, del coniuge non legalmente separato o del convivente.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni inusuali né con parti correlate né con soggetti diversi.

### 6.3 Rapporti verso le imprese del gruppo

Voci di Stato Patrimoniale	DAF VI Spa	DAF Trucks NV	PACCAR Financial Europe BV	PACCAR Financial Service Europe BV	PACCAR Financial Holding Europe BV	Totale 31/12/2022
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				95.206		95.206
80. Attività materiali						
120. Altre attività	151.807					151.807
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato			(88.015.759)	(1.092.250)	(906.206)	(90.014.215)
80. Altre passività	(24.565)					(24.565)

Voci di Stato Patrimoniale	DAF VI Spa	DAF Trucks NV	PACCAR Financial Europe BV	PACCAR Financial Service Europe BV	PACCAR Financial Holding Europe BV	Totale 31/12/2021
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				97.736		97.736
80. Attività materiali		251.000				251.000
120. Altre attività	400					400
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato			(70.291.771)	(2.076.631)	(789.591)	(73.157.993)
80. Altre passività	(164.313)	(251.000)				(415.313)

Voci di Conto Economico	DAF VI Spa	DAF Trucks NV	PACCAR Financial Europe BV	PACCAR Financial Service Europe BV	PACCAR Financial Holding Europe BV	Totale 31/12/2022
20. Interessi passivi ed oneri assimilati			399.048			399.048
160b. Altre spese amministrative					925.446	925.446
200. Altri proventi e oneri di gestione	334.691	1.219.603		(95.206)		1.459.088

Voci di Conto Economico	DAF VI Spa	DAF Trucks NV	PACCAR Financial Europe BV	PACCAR Financial Service Europe BV	PACCAR Financial Holding Europe BV	Totale 31/12/2021
20. Interessi passivi ed oneri assimilati			302.417			302.417
160b. Altre spese amministrative					803.916	803.916
200. Altri proventi e oneri di gestione	1.453.038			(97.736)		1.355.302

Le parti correlate che hanno posto in essere le operazioni di cui al presente paragrafo sono tutte rappresentate da società collegate/controlanti del Gruppo.

Le operazioni in argomento sono state effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate/applicabili per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni infragruppo sono state effettuate valutando la reciproca convenienza economica delle parti coinvolte nella transazione, al pari di valutazioni eseguite per operazione tra parti indipendenti.

### Sezione 7 – Leasing (Locatario)

La Società ha identificato e riconosciuto attività e passività per i *leasing* operativi inerenti agli uffici della sede di Milano e al parco autovetture aziendali, come già indicato nella sezione “Attività materiali” dello Stato Patrimoniale.

## Sezione 8 – Altri dettagli informativi

### 8.1 Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art.2427 comma bis del Codice civile

Si riportano di seguito i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 erogati a favore della società EY S.p.A.:

Tipologia di Servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Compenso
Revisione contabile del bilancio d'esercizio annuale	EY S.p.A.	51.419
Sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali	EY S.p.A.	4.760
<b>Totale</b>		<b>56.179</b>

Si precisa che l'Assemblea dei Soci del 12 aprile 2018 ha conferito, per il novennio 2017 – 2025, il mandato di revisione legale dei conti alla società di revisione EY S.p.A., in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 14 comma 1 del D. Lgs. N. 39 del 27 gennaio 2010. I compensi evidenziati non devono considerarsi comprensivi di spese, contributo Consob, dell'IVA e dell'effetto della rivalutazione ISTAT.

### 8.2 Attività di direzione e coordinamento

In ottemperanza all'obbligo di informativa previsto dall'art. 2497 *bis* del c.c., si riportano di seguito i dati di sintesi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico al 31 dicembre 2021 della Società che esercita attività di direzione e coordinamento, PACCAR Financial Holding Europe BV.

€/000	31/12/2021	31/12/2020
Attività non correnti	803.983	842.633
Attività correnti	13.190	10.187
<b>Totale Attività</b>	<b>817.173</b>	<b>852.820</b>
Patrimonio Netto	436.143	355.866
Debiti e altre passività	381.030	496.954
<b>Totale Passività</b>	<b>817.173</b>	<b>852.820</b>
<b>Utile netto del periodo</b>	<b>68.201</b>	<b>(8.675)</b>

Assago (MI), 30 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Luca Patrignani

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

## **Paccar Financial Italia S.r.l. con socio unico**

Soggetta a direzione e coordinamento di Paccar Financial Holdings Europe B.V.  
Via del Bosco Rinnovato, 8 20090 - Assago (MI)  
Capitale Sociale 3.000.000,00 i.v.  
REA 1649987  
Numero di iscrizione all'albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB: 199  
Codice fiscale e Partita Iva 13424180159

### **Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea dei Soci al Bilancio d'esercizio al 31.12.2022**

All'Assemblea di Paccar Financial Italia S.r.l. con socio unico,

La presente relazione viene rilasciata dal Collegio sindacale di Paccar Financial Italia S.r.l. con socio unico (di seguito, la "Società") in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Il Collegio preliminarmente ricorda che il proprio mandato è stato rinnovato dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2022, con durata triennale ed è in scadenza con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 30 marzo 2023 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

- progetto di bilancio di esercizio della Società, completo di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa; redatto in conformità gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'"International Accounting Standards Board (IASB)" e sulla base delle relative interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)", omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, dal D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 e delle disposizioni di Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 29 ottobre 2021, integrate dalla Comunicazione del 21 dicembre 2021 (Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia);
- relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c.

#### **1. Conoscenza della Società e valutazione dei rischi**

Il Collegio sindacale, nel corso dell'attività di controllo e vigilanza svolta, ha approfondito la propria conoscenza della Società e del suo concreto funzionamento, sia per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta che la struttura organizzativa e contabile.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, ai sensi dell'art. 2403 c.c., e ha constatato che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, nonché l'apparato informatico di cui è dotata la società sono risultati adeguati.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

## 2. Attività svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 l'attività del Collegio sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nell'ultima versione recentemente aggiornata e, più specificatamente, alle raccomandazioni contenute nella Norma 7.1.

Il Collegio ricorda che la Società è iscritta all'Albo Unico di cui all'articolo 106 del d.lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 (Testo Unico Bancario – T.U.B.) a decorrere dal 26 ottobre 2017 (protocollo n. 1415854/17), con numero d'iscrizione 199 all'Albo ex art. 106 del T.U.B.: a tal proposito, ha vigilato sull'osservanza della legge, delle istruzioni di Banca d'Italia per le società finanziarie, della disciplina antiriciclaggio, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle summenzionate Norme di comportamento del Collegio sindacale, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

Il Collegio ha partecipato a n. 1 Assemblea e a n. 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione, in teleconferenza, in conformità allo Statuto; in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha altresì acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o



caratteristiche effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne il possibile impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi monitorati con periodicità costante.

Si sono anche tenuti confronti con il reparto amministrativo della Società su temi di natura tecnica e specifica.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c. sono state fornite dagli amministratori ai sensi di legge in occasione delle riunioni programmate, anche tramite i contatti e flussi informativi con i membri del Consiglio di Amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi richiesto dalla citata norma. Gli amministratori hanno altresì fornito un'adeguata informativa in merito alla situazione della Società conseguente al superamento della crisi pandemica da Covid-19 e, quindi, degli elementi di rischio gravanti sulle attività economiche ad essa connessi.

Si ricorda inoltre che a seguito della nomina, in data 28 aprile 2022, dei componenti del Collegio Sindacale da parte dell'Assemblea dei soci, si è prospettata la necessità di effettuare entro i 30 giorni successivi la verifica in ordine alla sussistenza dei requisiti di idoneità previsti dagli artt. 26 e 114-*undecies*, comma 1-*bis* del d.lgs. n. 385/1993 ("T.U.B.") e dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 169/2020, nonché dell'assenza di cause di incompatibilità e decadenza in capo ai medesimi ai sensi dell'art. 36 del d.l. 201/2011 (cd. Decreto "Salva Italia") in materia di divieto di *interlocking*.

Il Collegio ha, pertanto, svolto le opportune verifiche nel corso della riunione del 25 maggio 2022, all'esito delle quali è stata rilevata la sussistenza dei requisiti di idoneità previsti dalla normativa per ciascuno degli esponenti. È altresì emerso che nessuno dei Sindaci si trova nelle situazioni di incompatibilità e di decadenza di cui all'art. 36 sopra citato.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- a) le decisioni assunte dal Socio unico e dall'organo amministrativo sono state conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- b) sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società;
- c) le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo Statuto e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- d) non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- e) non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- f) non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- g) non sono state effettuate segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 del D.L. n. 118/2021;
- h) non sono state effettuate denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- i) nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri e osservazioni previsti dalla legge;
- j) nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

### 3. Continuità aziendale

Il Collegio ha effettuato una valutazione sulla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento per un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio. Per esprimere tale valutazione il Collegio ha tenuto conto di tutte le informazioni fornite dagli organi sociali e del fatto che la Società è caratterizzata da una storia di buona profittabilità, da una più che consistente dotazione patrimoniale e dall'appartenenza ad un gruppo internazionale solido. Sulla base delle considerazioni effettuate, si può ritenere che, nel breve termine, la continuità aziendale non debba essere compromessa, non sussistendo al momento eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come entità di funzionamento.

### 4. Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Il progetto di bilancio evidenzia un utile di € 3.566.483, in aumento rispetto al precedente esercizio, e si riassume nei seguenti valori:

<b>Stato patrimoniale</b>	
Attivo	205.030.600
Passività e fondi	95.044.199
Patrimonio netto	109.986.401
di cui	
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>3.566.483</b>

<b>Conto Economico</b>	
Margine di Interesse	5.856.409
Commissioni nette	128.175

Margine di Intermediazione	5.984.584
Risultato netto della gestione finanziaria	379.302
Costi operativi	(1.898.281)
Utile al lordo delle imposte	4.465.605
Imposte dell'esercizio	(899.122)
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>3.566.483</b>

Inoltre:

- a) l'organo amministrativo ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- b) tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati della presente relazione.

La revisione legale è affidata alla Società di revisione Ernst & Young S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ai sensi del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, con giudizio positivo che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio. Il Collegio sindacale si è costantemente tenuto in contatto con la Società di revisione attraverso incontri e colloqui. Il Collegio dà atto che non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere a specifici approfondimenti e che, nel corso degli incontri e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati, non sono emersi fatti censurabili.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, redatti in conformità ai Principi contabili internazionale IAS/IFRS;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge e a quanto prescritto dalla disciplina di vigilanza dettata da Banca d'Italia per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella relazione al bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- la Società non ha esercitato deroghe straordinarie quali quelle relative alla sospensione degli ammortamenti (misura prorogata con Legge n. 25/2022) e al rinvio dell'obbligo "ricapitalizza o liquida" delle perdite rilevanti ai sensi degli artt. 2482-bis e 2482-ter c.c. (misura estesa con Legge 24 febbraio 2013, n. 14);
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- nel corso dell'esercizio, non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo;
- la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Paccar Financial Holdings Europe BV, società di diritto olandese;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione, in ordine alla destinazione del risultato di esercizio, di riportare interamente a nuovo l'utile, pari a Euro 3.566.483, il Collegio sindacale non ha osservazioni, rinviando la decisione in merito all'Assemblea dei Soci, organo a tal fine competente.

### **5. Operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle con parti correlate**

Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo. Gli amministratori, nella nota integrativa, hanno segnalato l'assenza di operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dell'esercizio sia con parti correlate che con soggetti diversi.

### **6. Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio**

Il Collegio sindacale prende atto che, in nota integrativa, non sono stati rilevati eventi di rilievo, dopo la chiusura dell'esercizio, che inducano a rettificare le risultanze esposte.

### **7. Conclusioni**

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, il Collegio sindacale ritiene che il progetto di bilancio sia redatto nel suo complesso con chiarezza, in conformità alle norme civilistiche e fiscali e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Per quanto precede, il Collegio sindacale ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

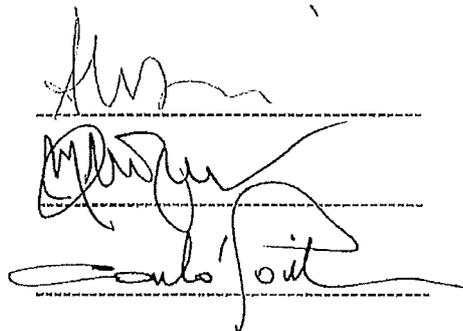
Milano, li 14 aprile 2023.

#### I Sindaci

Alessandro Danovi

Davide Mantegazza

Carlo Vasile



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



# PACCAR Financial Italia S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.  
Via Meravigli, 12  
20123 Milano

Tel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 722122037  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio della  
PACCAR Financial Italia S.r.l.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della PACCAR Financial Italia S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano  
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 608158 - P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1993  
Iscritta all'Albo Speciale della società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della PACCAR Financial Italia S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della PACCAR Financial Italia S.r.l. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

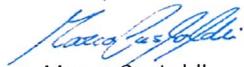
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della PACCAR Financial Italia S.r.l. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della PACCAR Financial Italia S.r.l. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2023

EY S.p.A.



Marco Castoldi  
(Revisore Legale)